

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-04-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	08/04/2020	34	Suore missionarie al lavoro per realizzare mascherine <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	08/04/2020	35	La ricostruzione esce dalla stasi lavori subito per quasi 27 milioni <i>Monia Orazi</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/04/2020	7	Perugia - Ospedale da campo per 30 posti letto Ecco il progetto Regione Bankitalia <i>F.m.</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/04/2020	9	Perugia - Protezione civile, in campo mille volontari = Prociav, mille volontari per gestire l'emergenza <i>Catia Turrioni</i>	6
GAZZETTA DI MODENA	08/04/2020	32	Il dubbio I terremoti, il virus e la Natura <i>Posta Dai Lettori</i>	7
GAZZETTA DI REGGIO	08/04/2020	28	È morta Cosetta Boccazzi colonna della Protezione civile <i>Redazione</i>	8
LIBERTÀ	08/04/2020	6	Mascherine 40mila attese distribuirle è un rebus <i>Patrizia Soffientini</i>	9
NAZIONE	08/04/2020	4	Arriva anche la Protezione Civile Via libera alle assunzioni di sanitari <i>Lisa Ciardi</i>	11
NUOVA FERRARA	08/04/2020	21	Protezione civile La formazione di nuovi volontari <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO ANCONA	08/04/2020	39	La protezione civile fa da taxi ai sanitari <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERMO	08/04/2020	49	Autonoma sistemazione: liquidati i contributi del mese di gennaio <i>Redazione</i>	14
TIRRENO MASSA CARRARA	08/04/2020	17	Uova e colombe al Noa per sanitari e pazienti <i>Redazione</i>	15
CIOCIARIA OGGI	08/04/2020	4	Nuovi contagi al minimo E in 48 ore nessun morto <i>Redazione</i>	16
CIOCIARIA OGGI	08/04/2020	20	Protezione civile "Civilmonte" Arrivano le uova di cioccolato <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	08/04/2020	14	Container per il comando della polizia locale <i>Redazione</i>	19
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	08/04/2020	30	Sbloccati 27 milioni per la ricostruzione <i>Luigi Miozzi</i>	20
LATINA OGGI	08/04/2020	17	Infermiere pontino nella task force per il Norditalia <i>Andrea Ranaldi</i>	21
MESSAGGERO ABRUZZO	08/04/2020	38	Tregua effimera: Non è finita = Le mascherine arrivano in volo Esercito in campo contro il virus <i>Daniela Rosone</i>	22
MESSAGGERO FROSINONE	08/04/2020	36	sindaco: Essenziale conoscere i numeri <i>Redazione</i>	23
MESSAGGERO METROPOLI	08/04/2020	32	Ciampino, requisite mascherine andranno alla protezione civile <i>Chiara Rai</i>	24
MESSAGGERO OSTIA	08/04/2020	34	E ad Ardea le domande per il buoni spesa lasciate in una scatola all'aperto <i>Stefano Cortelletti</i>	25
MESSAGGERO OSTIA	08/04/2020	35	Fondi per l'emergenza, il sindaco: Stanno per finire <i>Gianni Palmieri</i>	26
MESSAGGERO ROMA	08/04/2020	32	Mascherine alla Protezione civile spunta la terza fornitura a rischio <i>Redazione</i>	27
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	08/04/2020	38	Perugia - L'Associazione nazionale Dentisti si mobilita Apparecchiature salvavita alla Protezione civile <i>Redazione</i>	28
adnkronos.com	07/04/2020	1	Gsk Italia, nuovi traguardi per il progetto #AiutiamogliEroi <i>Redazione</i>	29
adnkronos.com	07/04/2020	1	Coronavirus, Regione Lazio: "Nessuna truffa delle mascherine" <i>Redazione</i>	30
adnkronos.com	07/04/2020	1	Coronavirus, in Toscana meno decessi e ricoveri <i>Redazione</i>	31
ansa.it	07/04/2020	1	Legnini, 26,8 mln a piccoli Comuni sisma - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	07/04/2020	1	Legnini, Cas a residenti fuori regione - Lazio <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	07/04/2020	1	Legnini chiusi 22 progetti sms solidali - Marche <i>Redazione Ansa</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-04-2020

ansa.it	07/04/2020	1	Sisma L'Aquila: spesi 12,7 miliardi per la ricostruzione - Italia Redazione	35
askanews.it	07/04/2020	1	Regione Lazio, Onorati: agricoltura, chieste risorse alla CE Redazione	36
askanews.it	07/04/2020	1	Coronavirus, Regione Lazio: su mascherine nessuna truffa Redazione	37
ilrestodelcarlino.it	07/04/2020	1	L'instancabile 118: ogni giorno 90 interventi - Cronaca Redazione	38
perugiatoday.it	08/04/2020	1	Coronavirus, il Comune di Cascia consegna mascherine alla popolazione Redazione	39
repubblica.it	07/04/2020	1	Coronavirus, allarme depressione per medici e infermieri - la Repubblica Redazione	40
arezzoweb.it	07/04/2020	1	Da domani inizia la consegna delle mascherine a Bibbiena Redazione	42
rietinvetrina.it	07/04/2020	1	Sisma: ai piccoli comuni 26mln di euro, rimborso Tari e fondi sms solidali Redazione	43
umbriajournal.com	07/04/2020	1	Associazione caduceo onlus ha donato mille mascherine alla prociv Redazione	44
umbriaon.it	07/04/2020	1	Per l'Umbria nuovo ospedale `da campo` Redazione	45
viterbonews24.it	07/04/2020	1	Ricci: ?I volontari della Protezione Civile, un bene prezioso per la comunit? Redazione	47
cronachemaceratesi.it	07/04/2020	1	Ricostruzione, 26 milioni ai piccoli comuni Chiusi 22 progetti degli sms solidali - Cronache Maceratesi Redazione	48
cronachemaceratesi.it	07/04/2020	1	Matelica, buoni spesa: a chi spettano e come chiederli - Cronache Maceratesi Redazione	50
ilquotidianodellazio.it	07/04/2020	1	Diacetti: "Forte impegno dei Comuni e Anci Lazio al servizio delle comunit?" Redazione	52
newtuscia.it	07/04/2020	1	- Ricci: "I volontari della Protezione Civile, un bene prezioso per la comunità" Redazione	53
tuttoggi.info	07/04/2020	1	Coronavirus, in Umbria arriva l'ospedale da campo con 30 ventilatori polmonari Redazione	54
AREZZOTV.NET	07/04/2020	1	Bibbiena, al via la consegna di mascherine. Ecco come saranno distribuite Redazione	55
lanazione.it	07/04/2020	1	Coronavirus, in Mugello mascherine a domicilio per tutti i residenti - Cronaca La Nazione	56
met.cittametropolitana.fi.it	07/04/2020	1	Mugello al lavoro per far partire consegna mascherine ai cittadini Redazione	57
rietilife.com	07/04/2020	1	Ai Comuni 26 milioni e i rimborsi Tari, dalla Protezione Civile assicurazioni sul Cas Redazione	58
sassuolooggi.it	07/04/2020	1	Ripristinato il Fondo di Solidarietà Città di Sassuolo per l'emergenza coronavirus Redazione	59
sienanews.it	07/04/2020	1	#Italiazonaprotetta Siena: giorno 29 Redazione	60
tusciaweb.eu	07/04/2020	1	"Volontari di Protezione civile bene prezioso per la comunità" Redazione	61
umbriacronaca.it	07/04/2020	1	Umbria, Prociv presenta ospedale da campo Redazione	62

Suore missionarie al lavoro per realizzare mascherine

[Redazione]

L'impegno SAN SEVERING Pregano e lavorano tutto il giorno fermandosi solo alle 17 per la recita del rosario che viene diffuso ai fedeli da potenti altoparlanti e viene ascoltato damezza città. A San Severino le suore Sorelle missionarie dell'amore di Cristo hanno trovato ospitalità nel santuario della Madonna dei Lumi dopo il terremoto del 2016. Le scosse non hanno fermato il loro spirito missionario, come non l'ha fermato l'emergenza Coronavirus. La preghiera, ogni giorno, si fa viva anche quando sono impegnate con quella che per loro è sempre più una missione: produrre sempre più mascherine perché là fuori ce n'è tanto bisogno, dice la madre superiora. Sono tre settimane che tagliamo, cuciamo, pieghiamo e stiriamo scampoli di stoffa per fare mascherine. Ne abbiamo realizzate circa 400, con una produzione media giornaliera di 60 pezzi. Le prime tre le hanno consegnate al cardinale Edoardo Menichelli, che condivide con loro la foresteria esterna al santuario. L'ultima mascherina, invece, è stata confezionata in queste ore per l'amica Rosa, il nostro sindaco. Al primo cittadino, grazie a un'idea del responsabile del gruppo comunale di Protezione civile. Diño Mannelli, andrà un pezzo unico realizzato con i colori della nostra bandiera. Abbiamo ricevuto ordini da tutta Italia: Torino, Belluno, Roma, Palermo e poi dalla nostra città ovviamente. Lavoriamo per farci trovare pronte anche per richieste future anche se abbiamo a disposizione una macchina piccolina che non riesce a fare più di tante al giorno. Ci lavoriamo in quattro o cinque: una suora taglia, una cuce, una fa le piegoline e poi le puliamo e le stiriamo. Si possono riutilizzare, dopo averle lavate, perché sono di cotone puro. Le mascherine delle suore non sono presidi sanitari ma "mascherine solidali" indispensabili per affrontare l'emergenza. Per averle basta un'offerta. Chi fosse interessato può prenotarle allo 0733 638810, dall'1 alle 2 dalle 4 alle 6. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

La ricostruzione esce dalla stasi lavori subito per quasi 27 milioni

Il commissario Legnini sblocca le opere cantierabili nei centri con meno di 30mila abitanti

[Monia Orazi]

La ricostruzione esce dalla stasi lavori subito per quasi 27 milioni Il commissario Legnini sblocca le opere cantierabili nei centri con meno di 30mila abitanti CAMERINO Il commissario alla ricostruzione post sisma Giovanni Legnini punta ad accelerare la ricostruzione delle opere pubbliche nei centri paesi fino a 30 mila abitanti, con una sorpresa nell'uovo di Pasqua. Per raggiungere questo obiettivo saranno messi a disposizione 26 milioni e 800 mila euro di fondi per partire con lavori pubblici immediatamente cantierabili nei piccoli centri colpiti dal sisma. Inoltre, è stato dato il via libera al rimborso alle amministrazioni locali dei mancati incassi della tassa rifiuti. Ieri Legnini ha firmato due decreti: uno dei due riguarda appunto i rimborsi Tari, l'altro decreto sblocca i pagamenti definitivi di 22 opere realizzate con i fondi degli Sms solidali. I criteri Ma non basta, il commissario ha annunciato anche la prossima modifica del regime sul contributo di autonoma sistemazione, in senso favorevole agli sfollati. L'obiettivo è quello di garantire il contributo anche a chi vive fuori dalla sua regione di origine, purché sia residente in Lazio, Umbria, Marche o Abruzzo, tutte colpite dal terremoto del 2016. In un panorama avaro di cantieri di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate dal terremoto, i fondi sono uno stimolo per far ripartire i cantieri dopo l'emergenza Coronavirus, dando uno slancio all'economia. Legnini ha subito avviato con i sindaci dei comuni più piccoli una ricognizione sui progetti e le opere i cui lavori potrebbero partire subito dopo l'emergenza sanitaria, per cui si metteranno a disposizione 26 milioni ed 800 mila euro. Le risorse, previste dal decreto 123 dello scorso anno, sono destinate ai Comuni fino a 30 mila abitanti per un importo massimo di 200mila euro ciascuno - si legge nella nota del commissario - potranno essere destinate sia a nuove opere urgenti e facilmente cantierabili, che al completamento di interventi programmati o in corso di realizzazione, per la parte eventualmente non coperta da precedenti stanziamenti. Potranno essere ammessi anche investimenti materiali finalizzati al contrasto dell'emergenza sanitaria in corso. Nei giorni scorsi erano state firmate anche le ordinanze sullo sblocco dei pagamenti ai tecnici ed il pagamento alle imprese dei lavori realizzati, indipendentemente dagli stati di avanzamento lavori. Il nuovo decreto, come detto, è indirizzato ai centri minori. In seguito a questo sono stati trasferiti i primi 50 milioni di euro agli uffici speciali ricostruzione per il pagamento del 50 per cento delle parcelle ai professionisti che hanno già presentato i progetti di ricostruzione, ed è stato avviato il pagamento dei lavori eseguiti dalle imprese nei cantieri fino alla sospensione delle attività, una misura che permette di dare respiro a tecnici ed imprese edili, alle prese con il fermo imposto dalle norme sul Coronavirus. Con il versamento degli ultimi fondi a saldo delle opere terminate - prosegue la nota del commissario - si chiudono anche ventidue progetti realizzati con i fondi raccolti con gli Sms oltre tre anni fa dai cittadini italiani, che vanno ringraziati ancora una volta per la loro solidarietà. Tra questi l'adeguamento delle elisuperfici di soccorso a Belforte, Castelraimondo. Cingoli e Fiuminata, il centro polivalente a Caldarola, una palestra a Camerino. Il contributo Legnini si è anche fatto portavoce, con la Protezione civile nazionale, delle preoccupazioni di tanti sindaci e cittadini sulle modifiche al contributo di autonoma sistemazione, con cui sono assistite 30mila persone, che hanno avuto le case inagibili. A questo riguardo la Protezione civile ha preannunciato al commissario l'intenzione di modificare l'ordinanza 614 del 2019 sul nuovo regime del Cas, che continuerà ad essere erogato anche a chi avesse trasferito la residenza o il domicilio fuori regione, purché nell'ambito delle quattro regioni del cratere sismico, si legge nella nota di Legnini. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA Secondo tassello dopo il via libera a liquidare la metà delle parcelle dei professionisti Annunciato anche un intervento per rendere più semplice il pagamento del Cas Il commissario straordinario Giovanni Legnini -tit_org-

La presentazione

Perugia - Ospedale da campo per 30 posti letto Ecco il progetto Regione Bankitalia

[F.m.]

La presentazione Ospedale da campo per 30 posti letto Ecco il progetto Regione-Bankitalia PERUGIA "Un ospedale Role 1. Di quelli che in guerra stanno subito dietro la linea del fronte". E' questo l'ospedale da campo con 30 posti letto di terapia intensiva di cui si sta dotando la Regione Umbria, grazie alla sovvenzione di Bankitalia. A ribattezzarlo così, ieri, è stato il direttore della sanità regionale, umbra, Claudio Dario, che ha presentato il progetto assieme alla presidente della Regione, Donatella Tesei, direttore della filiale perugina della Banca d'Italia, Miriam Sartini, e al direttore della protezione civile regionale, Stefano Nodessi. "Un ringraziamento alla Banca d'Italia per aver accolto il nostro progetto - ha sottolineato la Presidente Tesei. Una struttura all'avanguardia che ci permetterà di avere 30 letti, dotati della strumentazione per la terapia intensiva, sia per i malati Covid, rispondendo così all'attuale emergenza, che per qualsiasi altra evenienza futura". "Siamo lieti ed orgogliosi - ha commentato il direttore della filiale perugina della Banca d'Italia, Miriam Sartini - di poter partecipare a questo importante progetto regionale. Con la presidente, da quando ci siamo conosciute poco tempo fa, c'è stata una immediata collaborazione, frutto anche del pragmatismo tipico delle donne. Mi complimento per la celerità e l'efficienza con cui la Regione è riuscita a redigere il progetto che la Banca d'Italia ha deciso di finanziare con 3 milioni". F.M. -tit_org-

Il presidente della consulta, Giuliano Santelli: "Supporto importante anche dal punto di vista umano"

Perugia - Protezione civile, in campo mille volontari = Prociv , mille volontari per gestire l'emergenza

[Catia Turrioni]

Protezione civile, in campo mille volontari Solidarietà Sono mille I volontari di protezione civile che in Umbria sono prima linea nella gestione dell'emergenza Covid - a pagina 9 Turrioni Il presidente della consulta, Giuliano Santelli: "Supporto importante anche dal punto di vista umano" Prociv, mille volontari per gestire l'emergenza di Catia Ilirioni PERUGIA Ø Più di mille volontari della protezione civile ogni giorno in prima linea per aiutare a gestire questa fase di emergenza. Un supporto fondamentale, a volte decisivo, non soltanto da un punto di vista operativo ma anche psicologico. Giuliano Santelli, coordinatore della consulta dell'Umbria, racconta l'immenso lavoro che quotidianamente fanno i suoi ragazzi. "La loro presenza è essenziale nei Centri di coordinamento comunali - evidenzia - sono loro, in collaborazione con i servizi sociali dei Comuni, a svolgere la funzione di assistenza alla popolazione consegnando a domicilio la spesa o i medicinali, per esempio. Adesso, poi, per garantire il diritto allo studio a tutti gli studenti, in accordo con la dirigenza scolastica, i volontari sono chiamati a consegnare i computer ai ragazzi che ne hanno fatto richiesta per poter usufruire della didattica a distanza". E' un impegno a 360 gradi quello messo in campo da questo esercito di gente di buona volontà, super preparata per affrontare ogni situazione di emergenza, come è stato dimostrato nel periodo buio del terremoto e anche fuori dai confini regionali. E' per questo che sanno affrontare bene la situazione anche da un punto di vista umano. "Molto spesso le persone costrette all'isolamento per il Covid hanno più che altro bisogno di parlare e di essere rassicurate - spiega Santelli -. Soprattutto le persone anziane ci contattano per sapere come prelevare i soldi in banca, come gestire l'appuntamento per le analisi, come fare per ritirare un farmaco in ospedale. Si sentono soli, impotenti e vedono nel volontario di turno la persona in grado di sostenerli, anche nella gestione dei piccoli grandi problemi di tutti i giorni: la caldaia in blocco, il rubinetto rotto, la legna per la stufa da prendere". E' una solidarietà che non conosce limiti quella della protezione civile che adesso sta coordinando anche altre forme di volontariato già presenti sul territorio, dalla Caritas all'Agesci passando per Avis e Proloco. Tutti insieme per portare un messaggio rassicurante e dimostrare alla gente che possono comunque contare su qualcuno, anche per problemi che possono sembrare banali. "Emblematico il caso che si è verificato qualche giorno fa - racconta Santelli - quando siamo stati contattati da una persona che non riusciva ad avere notizie del nonno perché non rispondeva al telefono. "Potete andare a controllare?", ci hanno chiesto". Tutto si è risolto per il meglio e l'intervento del volontariato ha fatto sì che le forze di polizia già impegnate in altri fronti non abbiano perso tempo prezioso. "Insieme possiamo farcela - evidenzia Santelli - noi facciamo l'impossibile per gestire questa situazione, i cittadini ci aiutino semplicemente restando a casa". catia.tumoni @gruppocomere.it -tit_org- Perugia - Protezione civile, in campo mille volontari - Prociv, mille volontari per gestire l'emergenza

Il dubbio I terremoti, il virus e la Natura

[Posta Dai Lettori]

Egregio direttore il 29 Maggio 2012 ero in via Cimabue in corrispondenza della confluenza con la via Giardini. Ricordo fosse verso mezzogiorno quando una specie di boato annunciava l'ennesima scossa di terremoto che in quel mese aveva martoriò in particolare la provincia di Modena. L'epicentro era molto vicino (Medolla), la scossa di magnitudine 5,8 era sussultoria per cui io, con mio grande spavento ma forse più meraviglia, vidi il fondo della via Giardini alzarsi e abbassarsi diverse volte. Cosa a che fare con quello che succede ora? Poi lo dirò, intanto traiamo una lezione da quei giorni: la fretta di riprendere il lavoro costò alcune vittime tra gli operai nella seconda scossa di terremoto, anche una speranza però, la provincia riuscì a riprendersi con sorprendente rapidità. Ma direte voi e allora? Ebbene questa mattina, 5 aprile Il dubbio I terremoti, I virus e la Natura 2020, sono nello stesso luogo di allora e osservo da entrambi i lati il lungo rettilineo della via Giardini, resto allibito, per la prima volta in vita mia non vedo nessuna macchina. Quell'incrocio era molto frequentato e spesso, lo segnalo alle autorità, molte macchine passavano col semaforo rosso. Ma questa volta sono passato io col rosso!! Per recarmi all'edicola sono dotato della mia brava mascherina nonostante che ancora oggi non si sia capito la sua utilità dal momento che il presidente della Regione lombarda dichiara che d'ora in avanti si esce solo con le mascherine mentre il capo della protezione civile afferma di non metterla!!! Stendo un velo pietoso sulla faccenda mascherine trattandosi di una beffa incredibile, televisione e politici affermano da settimane che ci sono, ma ciò non è vero e per averle servono forti raccomandazioni, una pratica italiana che continua nonostante la tragedia che stiamo vivendo. In edicola acquisto la gazzetta e chiedo la settimana enigmistica che cerco da almeno 15 giorni: Esaurita mi risponde il giornalaio. Un po' come le mascherine gli dico di rimando. Sorride ed è già un inizio di rapporto umano. Non vorrei avere esagerato con le critiche, il mio pensiero va alla moltitudine di medici e infermieri davvero eroici e agli italiani che restano chiusi in casa e rispettano le regole....ma non a tutti perché furbetti e delinquenti continuano ad agire. Me ne tomo a casa col solito grande dubbio in testa: ma la Natura quando mette in circolazione questo virus letale, agisce in modo indipendente o ha un padrone? Giacinto Monari -tit_org-

È morta Cosetta Boccazzi colonna della Protezione civile

[Redazione]

BRESCELLO Aveva 55 anni. È stata stroncata da una malattia di cui soffriva da tempo L'associazione in lutto: Avevi una dedizione rara e sempre con il sorriso BRESCELLO Una volontaria generosa e instancabile, che lascia un grande vuoto in paese e in tutti quelli che l'hanno conosciuta. Cosetta Boccazzi, 55 anni, è stata un volto storico dell'associazione brescellese di protezione civile, ne ha fatto parte sino a pochi anni fa e al suo interno ha sempre proruso grande impegno in tutte le mansioni che svolgeva. Entrata a far parte dell'associazione già dagli esordi della sua fondazione, alla fine degli anni Novanta, vi è rimasta per oltre due lustri e si occupava in particolar modo delle radiocomunicazioni in fase di emergenza, un settore nel quale era molto esperta e che sapeva gestire con grande dedizione. Tante le esperienze che ha vissuto con addosso il giubbotto giallo fosforescente, che l'hanno portata a operare in diverse parti d'Italia. Ad esempio, aveva prestato servizio nella provincia modenese colpita dal terribile terremoto del 2012 - in qualità di volontaria di cucina a San Felice sul Panaro ed è sempre stata in prima linea anche in occasione delle varie piene dei fiumi che si sono succedute negli anni. Non solo nella bassa reggiana o nel territorio regionale, ma anche più lontano, come ad esempio nel 2011, quando fece parte della spedizione brescellese che si recò a Borghetto Vara, in provincia della Spezia, in soccorso alle popolazioni colpite dall'alluvione tra la Liguria e la Toscana, con il compito di ripulire le strade dal fango lasciato dal passaggio dei fiumi esondati. E a proposito di alluvioni, Cosetta ha vissuto sulla propria pelle quella che ha toccato nel vivo il territorio brescellese solo pochi anni fa. Vivendo a Lentigione, ha dovuto fare i conti con il disastro lasciato dall'alluvione dell'Enza e in quel periodo sono stati proprio gli amici della protezione civile brescellese, dei quali aveva fatto parte sino a pochi anni prima, a darle una mano importante, in un periodo nel quale - oltretutto-soffriva di problemi di salute. La notizia della morte della donna, causata da una grave malattia, ha destato vasto cordoglio in paese, dov'era molto conosciuta non solo per la sua attività di volontaria, ma anche perché lavorava all'Immergas insieme a tantissimi brescellesi e dove ha lasciato un bellissimo ricordo tra i colleghi, anche loro affranti. L'associazione brescellese di Protezione civile ha lasciato ieri sulla pagina Facebook alcune sue foto e un ricordo: Hai fatto parte della nostra associazione per tanti anni, con una dedizione e un impegno rari, accompagnati sempre dal sorriso e dall'ironia. Ti vogliamo ricordare così. Cosetta Boccazzi lascia la madre Mirella, il padre Ferruccio e il fratello Alcide. La famiglia ha chiesto non fiori ma opere di bene a sostegno del Core di Reggio Emilia. ANDREAVACCARI Operò nel Modenese del terremoto ma anche alla Spezia dopo l'alluvione Cosetta Boccazzidurante un servizio per la Protezione civile -tit_org-

[Patrizia Soffientini]

9

stampa emesso dalla Regione Emilia Romagna due giorni fa, credo, ma non ne sono sicuro, che le mascherine del tipo chirurgico (quelle verdi, ndr) dovrebbero arrivare tra domani e venerdì. Igi[iin delcoiffliamii Mascherine 40inlla I illslrihiirk èimrebus ÌÉÅÅ^ -tit_org-

Arriva anche la Protezione Civile Via libera alle assunzioni di sanitari

[Lisa Ciardi]

Una nuova ordinanza per fronteggiare l'emergenza FIRENZE Dopo il boom di contagi nelle Residenze sanitarie assistite per anziani e disabili, la Regione Toscana cerca di correre ai ripari e vara un'ordinanza. L'obiettivo è far scattare una gestione diretta dei pazienti da parte del servizio sanitario regionale, visto che molte strutture, a gestione privata, sono in ginocchio, con infermieri, Oss e addetti colpiti a loro volta dal Coronavirus. Nei giorni scorsi la prefettura di Firenze è intervenuta chiedendo l'aiuto a Protezione Civile Nazionale e Croce Rossa che sono scese in campo facendo sopralluoghi in diverse strutture. In altri casi (per esempio a Comeana. Prato) sono volati stracci fra Comuni e Azienda sanitaria. Gli ospiti positivi - ha detto ieri il presidente della Regione, Enrico Rossi - saranno d'ora in poi subito presi in carico dal servizio sanitario regionale, prevedendo per tutti almeno l'assistenza che è propria delle cure intermedie. In pratica verranno messi a loro disposizione infermieri, medici e attrezzature adeguate (l'ossigeno in primis). L'assistenza varrà non solo per i sintomatici, ma anche per asintomatici e paucisintomatici (ovvero con sintomi lievi). Rimane chiaramente la necessità di solare i positivi - ha spiegato ancora Rossi - se possibile all'interno della loro residenza. Altrimenti i malati dovranno essere trasferiti in strutture diverse, destinate unicamente a malati Covid. In pratica alcune Rsa o Rsd private verranno trasformate e dedicate alla sola accoglienza di ospiti positivi. Novità importanti anche per il personale. Se medici, operatori e infermieri delle Asl non fossero sufficienti le aziende sanitarie sono autorizzate ad assunzioni con procedura d'urgenza. Lisa Ciardi -tit_org-

Protezione civile La formazione di nuovi volontari

[Redazione]

N" el primo incontro del Coordinamento delle associazioni di volontariato del territorio comunale, svoltosi in videoconferenza, l'assessore comunale Cristina Coletti ha avuto l'occasione di ascoltare le esperienze e le criticità che attualmente i volontari incontrano nello svolgere la loro preziosa opera a beneficio della collettività, in particolare per coloro che in questo particolare momento consegnano pasti e farmaci alle persone anziane, fragili e non autosufficienti. MASSIMA ATTENZIONE Oltre a ribadire la necessità di avere la massima attenzione a tutte le procedure che mettono in sicurezza le persone coinvolte, ho raccolto le reali esigenze e soluzioni da mettere in campo al più presto per fare fronte alle diverse e specifiche attività. Queste le parole dell'assessore Coletti, designata dal sindaco Alan Fabbri come referente comunale per il Coordinamento del volontariato cittadino, oggi impegnato nel contribuire a fronteggiare l'emergenza sanitaria Coronavirus. La videoconferenza spiega Coletti - nasce come primo momento di condivisione delle linee guida regionali che tracciano i confini di quella che può essere l'azione dei volontari e mi ha fornito tutti gli elementi utili per sollecitare l'adeguato sostegno alla Regione, subito coinvolta nel successivo collegamento serale online, alla luce delle maggiori criticità evidenziate in alcuni settori e servizi, come la necessità di formare nuovi volontari al posto di quelli anziani, che devono rimanere a casa, o l'aumento dei bisogni delle famiglie a cui fare fronte. LE ASSOCIAZIONI Alla videoconferenza che del 6 aprile sono intervenute diverse associazioni di volontariato (Caritas, Croce Rossa Italiana, CSC, Agesci, il Mantello, Sav; assenti alla conferenza, ma già contattate e operative. Viale È e Auser) e grazie al supporto del Csv Terre Estensi, rappresentata per l'occasione da Silvia Perette, è stato e sarà possibile coinvolgere un numero sempre più ampio di associazioni. Ora il coordinamento si incontrerà nuovamente in videoconferenza nel primo pomeriggio di martedì 14 aprile per proseguire il lavoro e approfondire ulterioemnete la situazione. Prima videoconferenza del coordinamento L'assessore Coletti: raccolte le esigenze L'assessore Cristina Coletti in videoconferenza -tit_org-

La protezione civile fa da taxi ai sanitari

[Redazione]

Il servizio viene svolto dai volontari di Filottrano quando sono più liberi. Quando abbiamo qualche volontario in più, e i servizi del nostro paese sono già assicurati, veniamo impiegati dalla Regione per servizi esterni. Oggi, trasportati dai nostri due volontari, nel pulmino ci sono le infermiere, l'altro giorno medici provenienti da Roma, prelevati da Jesi per essere portati nei vari distaccamenti di Pesaro, Urbino e Senigallia. E' il servizio encomiabile della Protezione civile di Filottrano: Oltre che essere un onore servire i nostri medici in prima linea vogliamo dirgli un grande grazie e speriamo che il viaggio sia stato confortevole. -tit_org-

Post terremoto

Autonoma sistemazione: liquidati i contributi del mese di gennaio

[Redazione]

Post terremoto A quasi 4 anni dal terremoto del 2016, sono ancora 18 le situazioni di cittadini che, ritrovandosi con la casa fortemente lesionata, hanno fatto richiesta di accesso al Contributo di Autonoma Sistemazione. Cittadini che, a distanza di tempo, non essendo ancora state risolte le loro problematiche relative alla messa in sicurezza dei vari immobili, continuano a percepire questo sussidio. Si tratta di persone che erano state costrette a lasciare le proprie abitazioni, in seguito a sopralluoghi effettuati dalla Protezione Civile che erano stati il preludio per l'emissione di ordinanze sindacali di inagibilità in cui si disponeva lo sgombero delle case lesionate e la loro non utilizzabilità. Nelle scorse settimane il Soggetto Attuatore Sisma 2016 ha liquidato i contributi per l'autonoma sistemazione relativi al mese di gennaio 2020. Complessivamente, la somma da ripartire tra i richiedenti, è di 15.600 euro. -tit_org-

Uova e colombe al Noa per sanitari e pazienti

[Redazione]

ASSOCIAZIONE CARABINIERI MASSA Un gradito dono di Pasqua per i malati e il personale del Noa: colombe e uova di cioccolato per rendere un po' meno duri questi giorni. La donazione arriva dalla associazione Carabinieri 119 Nucleo A.N.C. Volontariato Apuania di Massa, presiduta dal Giorgio Dolfi. L'associazione opera sia nel settore di volontariato che di protezione civile, il vice presidente è Giuseppe Precetti, il coordinatore Sergio Matersi. Il nucleo è stato operativo pr l'alluvione di Aulla, il terremoto a Fivizzano, esondazione del Carrione, terremoto di Amatrice, alluvione di Livorno e ora per l'allarme Covid 19. Gli altri volontari presenti alla donazion e erano: Domenico Bonni Rosario Scaffidi lorenzo Borghini eFabrizio Acconci. I volontari dell'Anc portano i doni al Noa lliSSßifw siß -tit_org-

Nuovi contagi al minimo E in 48 ore nessun morto

[Redazione]

La speranza Buoni i numeri del contrasto all'epidemia: sette i casi di ieri Mamma e due figli dall'isolamento trasferiti all'ospedale Bambino Gesù RAFFAELE CALCABRINA Per la seconda giornata consecutiva i nuovi contagi sono sotto quota dieci. Sei lunedì, sette ieri. Il dato, unito all'assenza di decessi nelle ultime 48 ore, porta un pizzico di ottimismo tra chi, con il fiato sospeso, sta vivendo queste interminabili settimane di lotta al Coronavirus. Intanto una mamma con i suoi due bambini è stata ricoverata all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, sono tutti positivi al virus. Il bollettino I trend è comune al resto del Lazio dove a ieri, secondo quanto diffuso al termine dell'ormai consueta task-force per il Covid-19 dall'assessore alla Sanità della Regione Alessio D'Amato, si registrano 118 casi, per la prima volta sotto il 3%. Proseguono pure i controlli effettuati nelle case di cura e Rsa in tutto il Lazio. Per l'Asl di Frosinone, D'Amato evidenzia i 7 nuovi positivi. Quindi precisa che non si registrano decessi nelle ultime 48 ore. E ancora sei i pazienti guariti e 308 le persone che sono uscite dall'isolamento domiciliare. Tuttavia all'ospedale pediatrico Bambino Gesù sono in arrivo da Frosinone una mamma con i due figli, tutti positivi. Erano in isolamento domiciliare, poi si è reso necessario il trasferimento in ospedale essendo emersa la positività del nucleo familiare. L'altro giorno una quindicenne di Arpiño e la madre erano state trasferite al Bambino Gesù. In serata il punto della protezione civile che attribuisce a Frosinone 401 contagi su 4.149 positivi riscontrati nel Lazio. Ma a conferma della discrepanza con i dati della Regione, la protezione civile ne conta 27 in più rispetto alla giornata di ieri e circa un centinaio in meno sul totale. I contagi Sono proseguiti ieri i test al personale e a quanti lavorano alla Rems di Ceccano per verificare eventuali contagi. Finora tutti i test sono negativi, come negativo è il secondo tampone al quale è stato sottoposto il paziente inizialmente risultato positivo. A Roccasecca si ha il primo contagiato: è un diciottenne. Il sindaco Giuseppe Sacco dice: Voglio rivolgere un pensiero ad un giovane nostro concittadino che in queste ore sta vivendo l'esperienza del contagio a questo maledetto virus. Lo faccio perché è stato lui stesso a confessare attraverso i social la sua positività che si è palesata quando era appena rientrato dall'estero. A Cassino c'è un paziente in osservazione al Santa Scolastica, mentre al San Raffaele dei quattro pazienti ancora presenti, tutti ultraottantenni, tre si sono negativizzati. La classifica Sono tre i comuni che hanno avuto più di trenta contagiati tra i residenti. Sora con 34, Alatri e Frosinone con 33 e Cassino con 26 sono i centri con più positivi, escludendo però i contagiati all'interno delle varie Rsa e case di riposo dove si sono registrati diversi casi tra San Raffaele, Città Bianca ed Hermitage. Ieri è stata la volta del sindaco di Frosinone Nicola Ottaviani aggiornare i cittadini sulla situazione, partendo proprio dai 33 casi. Un'iniziativa che muove a seguito della richiesta del sindaco (sulle persone positive e in quarantena per il Covid-19) al servizio di Prevenzione della Asl di Frosinone per dare pronta attuazione alle disposizioni emanate dal segretario generale della Regione Lazio e dal capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, già dal 16 marzo scorso. Ottaviani aggiunge che tali autorità rispondendo ad una specifica istanza di chiarimenti sollecitata dall'Anci Lazio hanno ribadito che "i soggetti legittimati alla ricezione dei dati sono indicati, in particolare, nelle prefetture, nelle forze di polizia, nei vigili del Fuoco, ed infine nei Comuni". Peraltro, spiega ancora Ottaviani: La tempestività dell'acquisizione di tali informazioni si traduce nella necessità di programmare, gestire ed eseguire, con la massima solerzia, una serie di attività, sicuramente utili per i diretti interessati, quale il ritiro diversificato dei rifiuti solidi urbani, la sanificazione dei condomini e delle aree promiscue, la eventuale consegna, presso le abitazioni, di farmaci e generi di necessità. Dietro la formalità e la freddezza delle statistiche e dei numeri, infatti, si celano le specifiche individualità legate alle singole persone, con i loro problemi ed i loro bisogni. Quindi la precisazione: su quota 33 positivi, al netto delle altre unità che hanno riportato il contagio all'interno delle Rsa o delle altre strutture sanitarie, all'esterno del perimetro cittadino, nelle quali risultavano domiciliati già in precedenza - precisa Ottaviani - Una volta alla settimana, l'amministrazione comunale diffonderà il

dato numerico delle Le cifre dei comuni: Cassino 26 persone presenti in città, alle quali vengono erogati i servizi di assistenza sociale e di sostegno, in quanto colpite direttamente dal contagio del Covid-19. IN DI.am. te.....,.... s.,!,. í,- ..ë.,./,,,,,,./,-. ' , ' á çà] 1Î iij ii' if Cervero 1 1â '; ArpnoS, nmit 1 ' "'ei ""7J ôî --""ù 7 â' il "İj 111 L'elenco dei contagiati comune per comune fornito dalle stesse amministrazioni e depurato dai positivi che soggiornano nelle varie Rsa e case di riposo presenti sul territorio A sinistra il dato sui contagi nelle province di Fresinone e Latina e nel Lazio in base ai dati comunicati dall'assessorato regionale al la Sanità -tit_org-

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

Protezione civile " Civilmonte" Arrivano le uova di cioccolato

[Redazione]

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO Protezione civile "Civilmonte" Arrivano le uova di cioccolato un piccolo gesto ma importante per far sentire la nostra vicinanza, dopotutto è sempre Pasqua. Vista la particolarità del momento, l'associazione di Protezione civile Civilmonte ha scelto di non restare a guardare e si è attivata per donare uova di cioccolato ai bambini meno fortunati del territorio comunale. Un'iniziativa che potrà regalare un pizzico di gioia in mezzo a tante rinunce necessarie, spesso dettate anche dalla contingente crisi economica. La privacy delle famiglie che riceveranno l'uovo sarà assolutamente garantita tanto che verranno distribuite dalla Caritas di Monte San Giovanni Campano. Azioni di generosità gratuita che si uniscono alle altre attività che Civilmonte porta avanti sul territorio. M.G.C. -tit_org- Protezione civile Civilmonte Arrivano le uova di cioccolato

Container per il comando della polizia locale

[Redazione]

IL trasporto ASCOLI I vigili del fuoco sono intervenuti, per la movimentazione di alcuni container della protezione civile. Tali strutture saranno utilizzate come magazzini di derrate alimentari, che l'Arengo sta raccogliendo e che poi saranno distribuite a chi ne avrà necessità. I container con un autogrù sono stati caricati su di un auto articolato e dal Villaggio del Fanciullo sono stati trasferiti nella sede della polizia municipale. -tit_org-

Sbloccati 27 milioni per la ricostruzione

[Luigi Miozzi]

Sbloccati 27 milioni per la ricostruzioni Il commissario Legnini ha firmato due decreti. Buone notizie per le tenne di Acquasanta Ad Arquata si potrà realizzare la nuova sede degli uffici comunali nella frazione di Borgo ARQUATA Pigia sull'acceleratore il commissario straordinario per la ricostruzione Giovanni Legnini che in una situazione di difficoltà dovuta all'emergenza Coronavirus sblocca ulteriori fondi per i Comuni che vivono un'emergenza nell'emergenza a seguito del terremoto del 2016. Il commissario ha firmato ieri due decreti, uno dei quali stabilisce il rimborso ai Comuni dei mancati incassi della Tari mentre l'altro dispone i pagamenti finali per i progetti finanziati con gli sms solidali nelle Marche, e ha avviato con i sindaci dei Comuni più piccoli una ricognizione sui progetti e le opere immediatamente realizzabili, per le quali saranno messi a disposizione 26,8 milioni di euro. Sono già a disposizione delle amministrazioni anche le risorse per la realizzazione dei progetti di Arquata e Acquasanta. I progetti Con i soldi raccolti tramite messaggi telefonici il sindaco Aleandro Petrucci potrà realizzare la nuova sede degli uffici comunali che nasceranno nella frazione di Borgo dove, prima del sisma, c'era il rimessaggio dei mezzi comunali e quelli della Start. Il Gas continuerà a essere erogato a chi ha trasferito la residenza fuori regione purché nel cratere Un'opera da due milioni di euro per la quale si sta procedendo con la progettazione già a buon punto per arrivare alla gara per l'affidamento dei lavori entro la fine dell'anno. È fase di progettazione anche la riqualificazione dell'antico complesso termale di Acquasanta. Un progetto ambizioso che, oltre ai 3 milioni, ottenuti dai fondi degli sms solidali, ha ottenuto anche il finanziamento di ulteriori tre milioni da parte del Ministero dei beni culturali. La gara, in questo caso, è prevista per il 2021. Le risorse sbloccate con la firma del decreto di ieri sono destinate ai Comuni fino a 30mila abitanti per un importo massimo di 200mila euro ciascuno e potranno essere destinate sia a nuove opere urgenti e facilmente cantierabili - come ha sottolineato lo stesso Legnini - che al completamento di interventi programmati o corso di realizzazione. Potranno essere ammessi anche investimenti materiali finalizzati al contrasto dell'emergenza sanitaria in corso, Con il versamento degli ultimi fondi a saldo delle opere terminate si chiudono oggi anche altri 22 progetti realizzati nelle Marche grazie alla solidarietà degli italiani. Il pacchetto L'accelerazione delle opere nei piccoli Comuni fa parte del pacchetto di misure predisposto per far fronte all'emergenza Coronavirus. Nei giorni scorsi sono già stati trasferiti i primi 50 milioni agli Usl per il pagamento del 50% delle parcelle ai professionisti che hanno già presentato i progetti di ricostruzione ed è stato avviato il pagamento dei lavori eseguiti dalle imprese nei cantieri fino alla sospensione delle attività. Inoltre, a seguito delle preoccupazioni di molti sindaci e cittadini, il commissario Legnini ha preso contatto con la protezione civile per procedere alla prevista riforma del Cas. Dal Dipartimento nazionale è stato preannunciato l'intenzione di modificare l'ordinanza dello scorso dicembre che stabiliva il nuovo regime del Cas che continuerà ad essere erogato anche a chi avesse trasferito la residenza o il domicilio fuori Regione, purché nell'ambito delle quattro Regioni del cratere sismico. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Sbloccati i fondi per completare alcuni progetti nei paesi colpiti dal sisma del 2016 -tit_org-

Infermiere pontino nella task force per il Norditalia

[Andrea Ranaldi]

La storia Tra i 500 scelti dalla Protezione Civile c'è Moreno Campo, giovane soccorritore di Latina LA VOCAZIONE ANDREA RANALDI)C'è anche un infermiere di Latina tra gli operatori selezionati dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale per la task force di volontari che sarà impiegata, a partire dal Norditalia, per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. Si tratta di Moreno Campo, 31 anni, che ha indossato la divisa del 118 per 11 anni, a partire dal 2008, prestando servizio nella sua città, Latina appunto. Da quattro mesi si era trasferito a Perugia, al servizio del 118 Umbria Soccorso, un lavoro che non ha esitato a lasciare, seppure momentaneamente, per raggiungere le zone maggiormente colpite dal Covid-19, dare il proprio contributo negli ospedali e nelle aziende sanitarie dove servono forze fresche. A spingere Moreno è stata la passione sconfinata per il suo lavoro. Il mondo del soccorso ha sempre fatto partedellamiavita e sempre lo sarà - ci ha spiegato - la vocazione di aiutare il prossimo mi è stata trasmessa da mio padre fin da bambino, lui era impegnato su ogni fronte, lo chiamavano e partiva laddove c'era bisogno di aiuto. L'emergenza è il mio lavoro, sono stato impiegato nell'aprile del 2009 per il sisma dell'Aquila, un'esperienza che ha segnato la mia vita. Ora non potevo rimanere fermo davanti a questa emergenza. Parenti e amici mi conoscono molto bene, sanno che davanti qualsiasi emergenza, io sarò sempre in prima linea perché la mia missione è il soccorso. Moreno è uno dei 500 selezionati a fronte di novemila domande pervenute. Lui farà parte del contingente che sarà inviato nelle zone dell'Italia settentrionale. È uno di quegli operatori preparati per lavorare in contesti complessi. Tutti i miei colleghi hanno studiato e sono pronti per le emergenze, ma questa è davvero unica, inedita - osserva Moreno Si combatte una guerra con un nemico invisibile, del quale tu stesso potresti diventare una pericolosa arma. Non era mai capitata prima d'ora una situazione di emergenza così complessa ed estesa. Si vivono situazioni surreali, scenari che hai letto solo sui libri di testo e sui manuali. I protocolli di intervento sono cambiati, oltre alla rapidità usiamo la massima attenzione, la sicurezza resta al primo posto. Moreno svolge anche attività di volontariato come infermiere militare arruolato nel Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, ma è soprattutto nella formazione che dedica molto del suo tempo. Sono un infermiere in continua evoluzione, non riesco a mettere da parte lo studio nel mio lavoro - spiega ancora - ho due master nella gestione infermieristica dell'emergenza nel territorio e nel coordinamento, nonché di un corso di alta formazione in Helicopter Emergency Medical Service. Nel sistema di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 siamo tutti professionisti con grande esperienza e dobbiamo metterla a disposizione di tutta la comunità, di chi ha bisogno di aiuto. Al giovane soccorritore pontino è arrivato anche il sostegno della Società Italiana Sistema 118, realtà scientifica molto attiva nel campo della formazione Siamo in grado di sconfiggere Covid-19, intanto schierando il meglio di noi stessi, e delle nostre rilevanti competenze, che sono quelle della più assoluta intensità di risposta della "prima linea" - commenta Mario Balzanelli, presidente nazionale - A Moreno Campo, membro del direttivo nazionale della SIS118, e a tutta la task force medico-infermieristica, un grande abbraccio e a presto ritrovarci, tutti insieme, vincitori. Dopo 11 anni in servizio al 118 di Latina si era trasferito da poco a Perugia L'infermiere Moreno Campo latinense 31enne attualmente in servizio a Perugia dopo 11 anni al 118 di Latina, sua città d'origine -tit_org-

Tregua effimera: Non è finita = Le mascherine arrivano in volo Esercito in campo contro il virus

[Daniela Rosone]

Tregua effimera: Non è finita) ^Coronavirus: toma a salire la curva dei contagi dopo i dati confortanti di inizio settimana nuovamente colpita la Valfino. Appello dell'assessore Veri: State a casa, evitate spostamenti L'AQUILA Quel 18, a inizio settimana, aveva illuso un po' tutti. Tanto che ieri l'assessore regionale alla Salute, Nicoletta Veri, ha voluto rinnovare l'appello: Rimanere a casa, evitare qualunque spostamento non strettamente necessario e rispettare le prescrizioni. Un messaggio dettato dalla necessità di non abbassare la guardia. E infatti ieri la curva del contagio da coronavirus in Abruzzo è tornata a crescere. Dai 18 tamponi positivi sui 394 esaminati domenica (4,5%), si è tornati a numeri in linea con le medie del periodo. I servizi nelle pagine interne Le mascherine arrivano in volo Esercito in campo contro il virus >Come nel sisma del 2009 i militari Per il momento la priorità è data sono in prima linea nel supporto dal reperimento dei dispositivi protettivi L'Esercito per il Paese e i per i cittadini. Il Paese chiama e la Forza Armata risponde come sempre. È accaduto e accade in tutta Italia con moltissimi esempi ma anche in scala abruzzese e, nello specifico, all'Aquila con la presenza di un supporto straordinario come è il Nono Reggimento Alpini ma non solo, anche grazie al gruppo Ana che si è creato all'interno della caserma aquilana. Nei prossimi giorni dovrebbero proseguire i trasporti in elicottero anche sull'aeroporto di Pescara ma in zona sono stati effettuati già dei viaggi spalmati in diversi giorni. Un mezzo in un caso è arrivato da Rimini e un altro da Viterbo. Il Nono Alpini si è occupato nello specifico del trasporto dei dispositivi di protezione, portati dai mezzi militari alla Protezione Civile regionale con il supporto della Pivc in un'occasione. I dispositivi sono stati distribuiti presso il punto di raccolta della Protezione Civile della Regione Abruzzo. Già da tempo ci sono stati i primi voli firmati Esercito in Italia. Su richiesta del Governo e della Protezione Civile nazionale infatti, l'Esercito ha messo in campo subito elicotteri, mezzi terrestri e infrastrutture per velocizzare al massimo il trasporto dei materiali necessari alla lotta al Covid 19. 38 elicotteri a disposizione su scala nazionale e 5 velivoli ad ala fissa più tanti autocarri: il parco mezzi messo a disposizione è notevole come pure il personale sanitario con l'ottima dimostrazione data dalla Forza Armata nel mettere in piedi ospedali in tempi record, senza dimenticare il supporto fondamentale dei ragazzi e delle ragazze con le stellette impegnati nell'operazione Strade Sicure in tutta Italia. L'Esercito d'altro canto e il Nono Alpini particolare sul territorio aquilano è abituato a fronteggiare emergenze di vario tipo. L'esperienza del sisma del 2009 e di quello del centro Italia più recente ha temprato ancor di più il personale, già addestrato in maniera ottimale. Anche il gruppo Ana del Nono Alpini con il capogruppo Daniele Di Benedetto è stato protagonista di varie attività in questi ultimi giorni: raccolta fondi per l'ospedale, consegna uova di Pasqua a Pediatria e in altri reparti a medici e pazienti e consegna pure porta a porta a ragazzi con disabilità e autistici. Inoltre il gruppo oggi consegna al Comune dell'Aquila più di una AZIONE AD AMPIO RAGGIO DALLA RACCOLTA FONDI ALLA CONSEGNA DEI BENI INDISPENSABILI GRAZIE ALL'OPERA DELL'ASSOCIAZIONE ALPINI tonnellata di generi alimentari raccolti grazie all'iniziativa intrapresa della spesa sospesa, grazie alla disponibilità di diversi esercizi commerciali che vi hanno aderito. All'interno di questa iniziativa spicca ancora una volta la generosità, un pastificio aquilano ha donato ben 300 confezioni di pasta fresca da aggiungere alle altre cose raccolte di prima necessità. Molto importante in questo momento il sostegno umano e le attestazioni di gratitudine che gli uomini e le donne dell'Esercito stanno ricevendo dalla popolazione che, mai come in questo periodo, ne sta apprezzando la serietà, il coraggio, l'abnegazione e l'estrema professionalità in tutte le emergenze. Daniela Rosone
 RIPRODUZIONE RISERVATA Le operazioni dei militari anche con l'ausilio dell'elicottero -tit_org- Tregua effimera: Non è finita - Le mascherine arrivano in volo Esercito in campo contro il virus

sindaco: Essenziale conoscere i numeri

[Redazione]

Il sindaco: NELCAPOLUOGO Allo scopo di razionalizzare e velocizzare le attività di sostegno, di carattere socio-assistenziale, a favore dei soggetti che siano risultati positivi al Covid-19, o che siano comunque interessati da quarantene ovvero da isolamento domiciliare, il Sindaco di Frosinone, Nicola Ottaviani, ha chiesto al servizio di Prevenzione della Asl di Frosinone, di dare pronta attuazione alle disposizioni emanate dal Segretario Generale della Regione Lazio e dal Capo Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, già dal 16 marzo scorso. Le menzionate Autorità - si legge nella nota del sindaco - infatti, hanno ribadito che "i soggetti legittimati alla ricezione dei dati sono: Prefetture, Polizia, Vigili del Fuoco, e Comuni. La tempestività dell'acquisizione di tali informazioni, per i Comuni - ha dichiarato il sindaco - si traduce nella necessità di programmare, con la massima solerzia, una serie di attività, sicuramente utili per i diretti interessati, quale il ritiro diversificato dei rifiuti solidi urbani, la sanificazione dei condomini e delle aree promiscue, la eventuale consegna, presso le abitazioni, di farmaci e generi di necessità. Dietro la formalità e la freddezza delle statistiche e dei numeri, infatti, si celano le specifiche individualità legate alle singole persone, con i loro problemi ed i loro bisogni quotidiani. A seguito della formalizzazione della nota del Sindaco, il Dipartimento di Prevenzione della Asl di Frosinone ha trasmesso, anche al Comune, i dati sulle persone che risultano ad oggi positive, pari a 33 casi, dall'inizio dell'emergenza sanitaria, e che vivono effettivamente nel capoluogo, al netto delle altre unità che hanno riportato il contagio all'interno delle RSA, all'esterno del perimetro cittadino, nelle quali risultavano domiciliate già in precedenza. Una volta alla settimana, l'amministrazione comunale diffonderà il dato numerico delle persone presenti in città, alle quali vengono erogati i servizi di assistenza sociale e di sostegno, in quanto colpite direttamente dal contagio del Covid-19, sulla scorta degli elementi forniti dalla Asi. -tit_org-

Ciampino, requisite mascherine andranno alla protezione civile

[Chiara Rai]

IL BLITZ Requisite dalla Guardia di Finanza 175mila mascherine provenienti dalla Cina arrivate allo scalo merci dell'aeroporto di Ciampino che verranno distribuite ai volontari della protezione civile che ne hanno bisogno. Si tratta di una partita molto grossa di dispositivi di protezione individuale destinati a una società romana che non potrà usufruirne data la piena emergenza sanitaria Covid-19 e i recenti provvedimenti del Governo. Il decreto dispone infatti, in via eccezionale la requisizione per soddisfare il maggiore fabbisogno di materiale di protezione di cui hanno un disperato bisogno i nostri volontari schierati in prima linea tutti i giorni. E così, i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in collaborazione con i militari del comando provinciale della guardia di finanza di Roma hanno eseguito l'ordinanza del com- OPERAZIONE DELLA FINANZA ALL'AEROPORTO: SEQUESTRATI 175MILA PEZZI PROVENIENTI DALLA CINA missario straordinario e requisito ben 88 colli contenenti le mascherine. IL GESTO E proprio l'emergenza di carenza mascherina fa scendere in campo il sindacato dei carabinieri: Diversi carabinieri sono rimasti contagiati dal coronavirus nella Regione Lazio - dicono Michele Gigante, segretario generale del Lazio per Unarma e Fabio Adinolfi segretario sezione aeroporto Ciampino - il personale dell'Arma dei è carente di mezzi di protezione durante l'esecuzione dei servizi istituzionali. Ci siamo attivati sin da subito a favore del personale, inoltrando una nota ai vertici militari, segnalando la necessità di dotare il personale dei dispositivi di protezione e di sanificazione degli ambienti di lavoro. Ciò nonostante, si registrano da più parti carenze di mascherine, la fornitura di gel disinfettanti scaduti, automezzi e caserme non sanificate. I ritardi e le inefficienze non sono più tollerabili, il virus non aspetta. Inoltre i sindacalisti chiedono che tutti i carabinieri vengano sottoposti al tampone al fine di isolare il fenomeno ed evitare la propagazione nelle fila dell'Arma, in tal modo si ha anche la garanzia della continuità del lavoro. Nel frattempo gel igienizzanti, mascherine, spirito e disinfettanti sono stati donati agli agenti della polizia locale di Albano dalla farmacia "Cancelliera", gestita da Pierluigi e Laura Bartolomucci. Presenti alla generosa consegna il comandante Mauro Masnaghetti e della vice comandante Maria Cristina Toti. Mentre a Genzano, il negozio che rifornisce materiale per estetisti, parrucchieri e casalinghi "Fashion Più" ha recapitato al commissariato di polizia una partita di mascherine e gel sanificante con la scritta Un piccolo dono che è nulla in confronto a quello che fate su strada per tutti noi. Grazie di cuore, firmato Mauro e Carla. Anche il comune di Genzano ha fatto consegnare tramite la polizia locale alle farmacie e altri esercizi pubblici le prime duecento mascherine inviate dalla Regione Lazio, da donare ai bisognosi, anziani e persone sole, che non hanno possibilità di acquistarle. Chiara Rai -tit_org-

E ad Ardea le domande per il buoni spesa lasciate in una scatola all'aperto

[Stefano Cortelletti]

E ad Árdea le domande per il buoni spesa lasciate in una scatola all'aperta IL CASO È salito a dieci il conto complessivo dei positivi al coronavirus sul territorio di Árdea, inclusa la signora di 90 anni deceduta presso la clínica Sant'Anna di Pomezia all'inizio dell'emergenza, a metà marzo. Al momento ci sono 39 persone in isolamento domiciliare preventivo. In realtà uno dei due nuovi contagi è un romano che da qualche settimana si trovava nella sua seconda casa sul litorale, prima che scoppiasse l'emergenza. Nel frattempo gli uffici comunali hanno iniziato a raccogliere le domande delle famiglie in difficoltà che chiedono un sostegno economico per poter mangiare o per acquistare medicinali. Árdea può contare su 379mila euro concessi da Regione e Protezione civile nazionale, soldi da erogare alle fasce deboli della popolazione attraverso buoni spesa. I BENEFICIARI I richiedenti dovranno tuttavia dimostrare di essere effettivamente in uno stato di bisogno provocato dall'emergenza coronavirus: aver perso il lavoro, ad esempio. Non bisognerà neanche essere beneficiari di reddito di cittadinanza. Compilare la domanda di richiesta, tuttavia, potrebbe risultare fuorviante. Lo ha fatto notare la consigliera di opposizione Anna Maria Tarantino. La giunta ha stabilito come l'accesso al buono spesa sia condizionato dal saldo, sul conto corrente bancario, di diecimila euro. Nel modello di autocertificazione, invece, il cittadino deve autocertificare un saldo di conto corrente, al 30 marzo 2020, inferiore a cinquemila euro, Non solo: Il Comune ha aperto il proprio ufficio per la raccolta delle richieste per i buoni spesa. Lo fa in un modo che, dire originale, è un eufemismo: ha preso una scatola di cartone e l'ha messa nell'area esterna della sede della Polizia locale. Le persone arrivano al cancello, allungano la mano e mettono lì le loro domande. Possono metterle ma possono anche toglierle, possono leggerle e 'mescolare le carte'. Potrebbe anche piovere, e in quel caso tutte le domande di venterebbero illeggibili. Intanto la Polizia locale prosegue i controlli ai varchi di accesso del territorio comunale: da due settimane infatti Árdea è in auto-isolamento, per tentare di evitare l'aumento dei contagi. I ventiquattro agenti coordinati dal comandante Sergio Ierace si stanno facendo aiutare dalla protezione civile Nereo, dalla protezione civile Airone e da guardie ambientali Norsaa, Guardia nazionale ambientale, associazione Martiri di Nassiriya e Croce rossa italiana sezione di Árdea. Da Virginia Raggi, sindaca di Roma a cui il collega di Árdea Mario Savarese aveva chiesto rinforzi proprio per la Polizia locale, non è arrivata risposta. Stefano Cortelletti LE PROTESTE: CHIUNQUE POTREBBE TOGLIERLE, LEGGERLE O DIVENTARE ILLEGGIBILI A CAUSA DELLA PIOGGIA punto di raccolta delle domande ad Árdea -tit_org- E ad Ardea le domande per il buoni spesa lasciate in una scatola all aperto

Fondi per l'emergenza, il sindaco: Stanno per finire

[Gianni Palmieri]

Fondi per l'emergenza, il sindaco: Stanno per CERVETERI venerdì sera, ma è probabile ranno carrelli della spesa dove che sarà ancrta un'altra fine- Doter lasciare uova oasual CERVETERI Pioggia di domande per ottenere il bonus spesa a Cerveteri ed il sindaco Alessio Pascucci lancia l'allarme perché i fondi disponibili stanno già finendo. I primi due giorni di ricevimento delle istanze di concessione di contributo economico hanno visto l'arrivo di oltre 1.800 richieste, a conferma dell'elevato numero di famiglie in difficoltà. In 48 ore tra moduli on line e certificati cartacei i cittadini hanno invaso gli uffici di piazza Risorgimento, costringendo il sindaco Pascucci a lanciare un appello per tutelare i bisognosi. Invitiamo a presentare richiesta di bonus spesa - dice il primo cittadino di Cerveteri - soltanto per le persone realmente in difficoltà. In appena due giorni abbiamo esaurito le risorse erogate dallo Stato, dovremo approvare un'apposita delibera di Giunta per rimpinguare questi stanziamenti. Gli uffici comunali stanno attentamente vagliando le richieste, laddove emergessero irregolarità, errori e omissioni, contatteremo i richiedenti per avere una certificazione più completa. Contiamo di chiudere i termini entro venerdì sera, ma è probabile che sarà aperta un'altra finestra dopo le festività pasquali se le domande dovessero continuare ad arrivare in Comune. L'amministrazione è pronta ad investire altre risorse, non lasceremo indietro alcun cittadino di Cerveteri. Ricordiamo a tutti che dichiarazioni inviate sono autocertificazioni le cui false attestazioni sono punibili penalmente, oltre ad escludere coloro che hanno dichiarato bugie da qualsiasi altro sussidio. Sui social ho postato un video in cui spiego tutte le modalità di accesso al contributo. L'appello del sindaco Pascucci non è caduto nel vuoto, nella giornata di ieri alcune persone hanno ritirato la richiesta di concessione del bonus spesa, preferendo lasciare le risorse economiche ai più bisognosi. Sempre a proposito di solidarietà, numerose attività commerciali stanno donando alla Protezione civile generi alimentari e prodotti di prima necessità da consegnare alle famiglie in difficoltà. Anche i supermercati stanno partecipando, è stata avviata l'operazione "Un uovo in sospenso" in vista della Pasqua. All'uscita dei supermarket ci saranno carrelli della spesa dove poter lasciare uova pasquali per i meno abbienti. Ogni sera passeranno i volontari della Protezione civile per raccogliere e recapitare le uova di Pasqua ai nuclei familiari più bisognosi. Ha destato scalpore il furto di 100 galline da un allevamento di campagna che ogni giorno regalava le uova ai meno abbienti. Cerveteri sta mostrando il suo cuore - conclude Pascucci non passa giorno che non arrivino donazioni da parte degli esercenti in una splendida gara di solidarietà. Tutti insieme stiamo collaborando per uscire da questa drammatica situazione il più presto possibile. Gianni Palmieri La sede del Comune di Cerveteri -tit_org- Fondi per emergenza, il sindaco: Stanno per finire

Mascherine alla Protezione civile spunta la terza fornitura a rischio

[Redazione]

C'è una terza tranches delle mascherine a rischio consegna, che la Regione ha già pagato per metà, ma che potrebbe non ricevere mai. Come raccontato dal Messaggero, la Protezione civile del Lazio - nella frenesia di trovare i dispositivi di protezione individuale durante l'emergenza Covid-19 - il 16 marzo scorso aveva ordinato a una ditta romana 5 milioni di pezzi tra FFP2, di FFP3 e dispositivi a tré strati, con due contratti in affidamento diretto per oltre 22 milioni di euro. In più aveva già versato come caparra la metà di questa cifra. Mascherine che dovevano essere recapitate il 30 marzo e che invece non sono state neppure importate dalla Cina. LA DIATRIBA Con il risultato che l'ente si appresta nelle prossime ore a mettere in moto l'avvocatura regionale per presentare regolari denunce penali e civili, se non si vedrà restituito l'anticipo. Ma adesso, a spaventare le autorità regionali, è il terzo ordine fatto alla stessa ditta romana, il cui termine di consegna scadeva lunedì sei aprile. Il 20 marzo scorso, infatti, la Protezione Civile fa un ulteriore ordine alla stessa azienda romana di quasi 14 milioni di euro per ulteriori 3 milioni di mascherine FFP2 e FFP3, che come detto andavano recapitate entro lunedì e delle quali si sono perse le tracce. Il contratto concede al fornitore una proroga nella consegna di cinque giorni (pagando per ognuno di essi una penale di 10 mila euro). Dopodiché scatta la rescissione del contratto, la richiesta di vedersi accreditato l'anticipo e un primo riconoscimento di danni. Passata questa data, si arriva alle vie legali. Per avere lumi su questa fornitura, la Protezione civile del Lazio hanno contattato la ditta, che vede tra i soci anche un soggetto cinese e che fino all'inizio della crisi coronavirus, vendeva lampade a Led. L'azienda avrebbe garantito sulla consegna e avrebbe dato assicurazioni anche sul versamento degli anticipi, ma in Regione Lazio sono molto scettici. LE REAZIONI Fatto sta che la questione è diventato un caso politico. Chiara Colosimo, consigliera regionale di Fratelli d'Italia, ha presentato lunedì un'interrogazione alla giunta e parla di presunta truffa ai danni dell'agenzia regionale della Protezione civile. Per poi aggiungere che nello stabile indicato dall'azienda, in zona Trieste, non ci sono suoi uffici, ma abbiamo trovato soltanto un gruppo di professionisti che non sa nulla né di mascherine né di lampade a Led. Dalla Regione replicano: Non ci troviamo di fronte ad alcuna truffa. Secondo gli uffici di via Cristoforo Colombo, infatti, la Protezione civile, prima di fare l'ordine, ha effettuato tutte le verifiche del caso. L'azienda, che non è sparita, al momento non è stata in grado di adempiere a due delle tre forniture richieste e per questo è stata avanzata l'immediata richiesta formale di restituzione dell'anticipo. Francesco Pacifico RIPRODUZIONE RISERVATA ANCHE UN ALTRO ORDINE DEL VALORE DI 11,4 MILIONI DI EURO NON È STATO CONSEGNATO ENTRO I TERMINI GIÀ SALTATO IL RECAPITO DI UNA PRIMA TRANCHE PER CUI ERA STATO VERSATO UN MAXI-ACCONTO -tit_org-

PERUGIA

Perugia - L'Associazione nazionale Dentisti si mobilita Apparecchiature salvavita alla Protezione civile*[Redazione]*

L'Associazione nazionale Dentisti si mobilita Apparecchiature salvavita alla Protezione civile In questo momento di estrema difficoltà e di bisogno di solidarietà, anche i dentisti Andi (associazione nazionale dentisti italiani) della provincia di Perugia si mobilitano. I professionisti, a seguito di una raccolta fondi, hanno deciso di donare apparecchiature salvavita (nello specifico un respiratore portatile e due monitor per la gestione delle condizioni del paziente, per un valore complessivo di 20.000 euro) ai presidi sanitari provinciali. Gli strumenti saranno inizialmente consegnati alla Protezione civile umbra, che li utilizzerà laddove se ne avrà maggior bisogno. -tit_org- Perugia - Associazione nazionale Dentisti si mobilita Apparecchiature salvavita alla Protezione civile

Gsk Italia, nuovi traguardi per il progetto #AiutiamogliEroi

[Redazione]

Pubblicato il: 07/04/2020 15:29 "Aiutiamo gli Eroi è un progetto voluto da tutti i dipendenti e dall'azienda, siamo partiti con una donazione di un milione di euro alla Protezione Civile, per aiutare chi sta in prima linea ad occuparsi dei malati di Covid19 ma abbiamo anche detto fin da subito che volevamo continuare a contribuire alla soluzione di questa crisi". Così Fabio Landazabal, General manager di GskPharma. In soli quattro giorni di maratona interna, i dipendenti di Gsk e Viiv Italia hanno donato 130 mila euro che l'azienda raddoppierà a 260 mila euro e trasferirà ancora alla Protezione Civile per acquisire macchinari, fornire dispositivi di protezione individuale e ogni altro aiuto necessario sul fronte dell'epidemia. [INS::INS] "Il concetto di modern employer è spesso associato all'uso di tecnologie e servizi per rendere l'azienda più attraente ed ospitale ma, in Gsk, è vissuta come cultura comune, condivisione di valori, di aspettative e ricerca di nuovi modi di lavorare, che consentono di esprimere il meglio di noi stessi e di essere più utili a medici e i pazienti", aggiunge Alfredo Parato, responsabile delle Risorse umane nel Paese. Così, per aiutare i pazienti oncologici messi a rischio dal virus più di altri, è stato organizzato un webinar con oltre 130 oncologi, rappresentanti delle istituzioni sanitarie e giornalisti per capire come meglio rispondere all'emergenza. Altri corsi analoghi sono in programmazione ed è quasi pronto un programma di supporto diretto alle pazienti con tumore ovarico per consentire loro di avere controlli e cure a domicilio. Un altro ambito intervento di #AiutiamogliEroi riguarda i Medici di Famiglia e i loro Pazienti e ieri è iniziata una collaborazione esclusiva con la Simg per sanificare 100 studi medici in 100 giorni. Il progetto si chiama 'Safe Zone' e permetterà di raggiungere almeno un centinaio di ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali: due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati; un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni; erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da Covid-19. Le aree interessate sono su gran parte del territorio nazionale: Lombardia (nelle Province di Bergamo e Lodi), Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la Provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino. "Ieri - conclude Fabio Landazabal - è stato siglato un accordo di collaborazione con Vir Biotechnology per nuove soluzioni contro i coronavirus, incluso il Sars-CoV-2, che prevede studi clinici su due anticorpi monoclonali e la combinazione delle competenze e delle tecnologie delle due aziende per scoprire e valutare altri farmaci e potenziali vaccini contro Covid19".

RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Coronavirus, Regione Lazio: "Nessuna truffa delle mascherine"

[Redazione]

Pubblicato il: 07/04/2020 15:27" In merito all'interrogazione presentata da Fratelli d'Italia è bene premettere che non ci troviamo di fronte ad alcuna truffa. La protezione civile della Regione Lazio, nella stretta osservanza della normativa nazionale emanata nel contesto emergenziale, e dopo aver effettuato tutte le verifiche del caso, ha ordinato presso un'azienda tre forniture per Dispositivi Individuali di Protezione, anticipando come espressamente previsto dalle suddette norme, un anticipo sul prezzo". Lo comunica in una nota la Regione Lazio. "L'azienda al momento non è stata in grado di adempiere a due delle tre forniture richieste e per questo è stata avanzata immediata richiesta formale di restituzione dell'anticipo. La società, a differenza di quanto sostenuto, non è sparita nel nulla ma è quotidianamente in contatto con la protezione civile. Quanto sopra, per altro, trova piena corrispondenza con gli atti amministrativi adottati dalla protezione civile e che rivelano, oltre a quanto diffuso nell'interrogazione, la realtà dei fatti e la piena legittimità delle procedure seguite, conclude la Regione Lazio. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Coronavirus, in Toscana meno decessi e ricoveri

[Redazione]

Pubblicato il: 07/04/2020 16:17 Sono 172 i nuovi casi positivi al coronavirus registrati in Toscana aventiquattro ore dal precedente bollettino, analizzati nei laboratori toscani; e 19 i nuovi decessi. In lieve aumento i nuovi casi positivi (ieri erano stati 154). Scende invece il numero di decessi: 19, rispetto ai 25 di ieri. Diminuiscono sensibilmente sia i ricoveri ordinari (-29 rispetto a ieri) che quelli in terapia intensiva (-16). Ad oggi sono dunque 6.173 i contagiati dall'inizio dell'emergenza in Toscana. 118 sono finora le guarigioni virali (i cosiddetti "negativizzati", risultati negativi al test ripetuto per due volte a distanza di 24 ore), 259 le guarigioni cliniche (senza più sintomi ma non ancora negativizzati) e 369 i decessi. I casi attualmente positivi in cura rimangono dunque 5.427. [INS::INS] Ad oggi, le guarigioni (virali e cliniche), 377, superano di poco il numero di decessi: 369. Spetterà in ogni caso all'Istituto superiore di sanità attribuire le morti al coronavirus: nella quasi totalità dei casi, si tratta infatti di persone che avevano patologie concomitanti. In Toscana nelle ultime 24 ore sono stati registrati 19 decessi (5 nella azienda sanitaria Toscana nord ovest; 10 nella centro; 4 nella sud est), che vanno ad aggiungersi ai 350 registrati fino a ieri, per un totale di 369 decessi dall'inizio dell'epidemia. Per quanto riguarda i ricoveri, ad oggi sono 1.087 (ordinari), e 263 in terapia intensiva. Questi i numeri che fotografano la situazione toscana a martedì 7 aprile, così come sono stati trasmessi dall'assessorato al diritto alla salute al Ministero della salute, e come verranno comunicati dal capo della Protezione civile Angelo Borrelli. Di 6.173 casi fino ad oggi risultati positivi al test, questa è la suddivisione per provincia di segnalazione, che non sempre corrisponde necessariamente a quella di residenza: 1.805 Firenze, 404 Pistoia, 344 Prato (totale Asl centro: 2.553); 920 Lucca, 734 Massa-Carrara, 584 Pisa, 336 Livorno (totale Asl nordovest: 2.574); 290 Grosseto, 360 Siena, 396 Arezzo (totale sud est: 1.046). Dal 1 febbraio ad oggi nei laboratori toscani sono stati effettuati in tutto 56.651 tamponi, su 47.797 persone (in alcuni casi sono stati effettuati più test per lo stesso paziente). Solo nelle ultime 24 ore, sono stati fatti 3.802 tamponi. Questo aumento si deve al fatto che il numero di laboratori impegnati nel processare i tamponi è ancora salito. Dal monitoraggio giornaliero sono 15.785 le persone in isolamento domiciliare in tutta la Toscana: 7.617 nella Asl centro, 6.742 nella Asl nord ovest, 1.426 nella Asl sud est. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Legnini, 26,8 mln a piccoli Comuni sisma - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 7 APR - Messi a disposizione dei Comuni più piccoli del cratere sismico del Centro Italia 26,8 milioni di euro per le opere immediatamente realizzabili. L'ha deciso stamani il commissario straordinario alla ricostruzione, Giovanni Legnini, che ha firmato anche il decreto con cui si prevede il rimborso alle amministrazioni comunali dei mancati incassi della Tari. Le risorse, previste dal decreto 123 dello scorso anno, "sono destinate ai Comuni fino a 30 mila abitanti per un importo massimo di 200 mila euro ciascuno", si legge nella nota inviata dal commissario. Potranno essere destinate, ha scritto Legnini in una lettera inviata oggi ai sindaci, "sia a nuove opere urgenti e facilmente cantierabili, sia al completamento di interventi programmati o in corso di realizzazione, per la parte eventualmente non coperta da precedenti stanziamenti". Potranno essere ammessi, ha sottolineato il commissario, anche "investimenti materializzati al contrasto dell'emergenza sanitaria in corso".

Legnini, Cas a residenti fuori regione - Lazio

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 7 APR - Il Cas (contributo di autonoma sistemazione) continuerà ad essere erogato anche a chi avesse trasferito la residenza o il domicilio fuori Regione, purché nell'ambito delle quattro Regioni del "cratere sismico". Ad annunciare l'intento di modificare l'ordinanza 614 del 2019 è il commissario straordinario alla ricostruzione, Giovanni Legnini, dopo aver preso contatto con la Protezione civile nazionale in relazione alla prevista riforma del Cas, riconosciuto agli sfollati per l'inagibilità delle abitazioni e che provvedono a una sistemazione autonoma. Una decisione maturata anche in seguito alle preoccupazioni manifestate da molti sindaci e cittadini.

Legnini chiusi 22 progetti sms solidali - Marche

Si sono chiusi i 22 progetti realizzati con i fondi raccolti con gli sms solidali subito dopo il terremoto del 2016. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 7 APR - Si sono chiusi i 22 progetti realizzati con i fondi raccolti con gli sms solidali subito dopo il terremoto del 2016. A comunicarlo è il commissario straordinario per la ricostruzione, Giovanni Legnini, annunciando che stamani è stato effettuato il versamento degli ultimi fondi a saldo delle opere terminate. Tra queste c'è l'adeguamento delle elisuperfici di soccorso a Belforte del Chienti, Castelraimondo, Cingoli e Fiuminata, il centro polivalente a Caldarola e una palestra a Camerino. "L'accelerazione delle opere nei piccoli Comuni fa parte del pacchetto di misure predisposto per far fronte all'emergenza coronavirus", specifica Legnini. Che ricorda pure come nei giorni scorsi sono stati trasferiti i primi 50 milioni di euro agli Usl per il pagamento del 50% delle parcelle ai professionisti che hanno già presentato i progetti di ricostruzione, ed è stato avviato il pagamento dei lavori eseguiti dalle imprese nei cantieri fino alla sospensione delle attività".

Sisma L'Aquila: spesi 12,7 miliardi per la ricostruzione - Italia

Mattarella, "resta la priorit ", vicino a tutti gli aquilani" (ANSA)

[Redazione]

Mattarella, 'resta la priorit ', vicino a tutti gli aquilani' (ANSA)--PARTIAL--

Regione Lazio, Onorati: agricoltura, chieste risorse alla CE

[Redazione]

Roma, 7 apr. (askanews) Abbiamo approvato oggi in Giunta una memoria che impegna la Regione Lazio ad avanzare la richiesta alla Commissione Europea perché autorizzi modifiche e rimodulazioni del PSR 2014-2020 volte a liberare risorse necessarie a fronteggiare emergenza. Lo spiega in una nota Assessore all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali della Regione Lazio, Enrica Onorati. Il PSR 2014-2020 della Regione Lazio ha infatti indiscutibilmente rappresentato un volano fondamentale per economia agricola, raggiungendo gli obiettivi prefissati attraverso performance di eccellente livello. Allo stato attuale dice Onorati il Lazio ha messo a bando il 95% delle risorse disponibili. Ne deriva quindi che resta solo un 5% di risorse ancora disponibile. Poche, ma comunque importanti se non fondamentali in un momento in cui il territorio vive una crisi inaspettata e senza un limite temporale. Appare oggi più che mai doveroso, oltre che necessario, adottare ogni possibile semplificazione operativa utile a consentire la più ampia partecipazione e la massima tempestività nell'utilizzo da parte della collettività di queste risorse. Per questo come Regione ci impegneremo a rimodulare la nostra programmazione per avere risorse immediatamente spendibili sul territorio, investendo nuovamente sulle misure a superficie per adozione di tecniche colturali rispettose dell'ambiente e della biodiversità che non richiedono progettualità impegnative. Per Onorati la Conautorizzazione della Commissione Europea potremo investire ulteriori risorse, ricavandole dalle somme ancora disponibili sulla programmazione e non ancora impegnate, per permettere lo scorrimento della graduatoria già pubblicata. In tal modo sarà possibile ammettere a contributo i progetti istruiti e valutati ammissibili, ma a oggi non finanziabili per carenza di fondi.

Coronavirus, Regione Lazio: su mascherine nessuna truffa

[Redazione]

Roma, 7 apr. (askanews) In merito all'interrogazione presentata da Fratelli d'Italia è bene premettere che non ci troviamo di fronte ad alcuna truffa. Lo spiega in una nota la regione Lazio. La protezione civile della Regione Lazio, nella stretta osservanza della normativa nazionale emanata nel contesto emergenziale, e dopo aver effettuato tutte le verifiche del caso, ha ordinato presso un'azienda tre forniture per Dispositivi Individuali di Protezione, anticipando come espressamente previsto dalle suddette norme, un acconto sul prezzo. L'azienda al momento non è stata in grado di adempiere a due delle tre forniture richieste e per questo è stata avanzata immediata richiesta formale di restituzione dell'anticipo. La società, a differenza di quanto sostenuto, non è sparita nel nulla ma è quotidianamente in contatto con la protezione civile. Quanto sopra, per altro, trova piena corrispondenza con gli atti amministrativi adottati dalla protezione civile e che rivelano, oltre a quanto diffuso nell'interrogazione, la realtà dei fatti e la piena legittimità delle procedure seguite.

L'instancabile 118: ogni giorno 90 interventi - Cronaca

Super lavoro per il servizio di emergenza territoriale. LAusl: "Ecco come vengono sanificate le nostre ambulanze"

[Redazione]

Il 118 di Modena è in prima linea nella battaglia al Coronavirus, impegnato 24 ore su 24 nel garantire una risposta tempestiva alle richieste di intervento urgente in caso di aggravamento dei sintomi respiratori tipici di questa patologia, risposta che si affianca a quella da sempre garantita su tutte le altre emergenze e patologie tempo-dipendenti. Nell'ambito della gestione del Covid-19, sono circa 80-90 in tutta la provincia gli interventi effettuati ogni giorno, come sempre con il prezioso apporto del volontariato, dai mezzi dell'emergenza. Mezzi che necessitano di essere sanificati a ogni trasporto di paziente, sia sospetto che caso confermato Covid-19, per tutelare la salute degli operatori e delle persone trasportate: a questo scopo sono ben sei le stazioni di bonifica delle ambulanze allestite sul territorio provinciale, attive 24 ore al giorno e gestite da operatori del 118 e personale specializzato. I punti per la sanificazione dei mezzi sono individuati in apposite sedi a Mirandola e Carpi (in via di attivazione in questi giorni), a Vignola e Fiorano si trovano presso la sede della Pubblica Assistenza; partirà prossimamente anche attività di sanificazione a Pavullo. Già operativa da tempo come sede principale quella di Modena, collocata all'ex deposito dell'Aeronautica Militare di strada Minutara, messo a disposizione dell'Azienda Usl gratuitamente dal Ministero della Difesa. Un'area di grande metratura e dalla posizione strategica, a poche centinaia di metri dalla Centrale del 118 e dal Policlinico. Al termine di ogni intervento, con il trasporto di un paziente con sospetto o confermato Covid-19, i mezzi del soccorso raggiungono la stazione di bonifica; qui viene effettuata la sanificazione, secondo percorsi e procedure resi omogenei in tutta la provincia anche grazie a una formazione specifica sugli operatori che si aggiunge a quelle per la gestione del paziente covid e per l'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione. "Oltre alla bonifica dei mezzi spiega Paolo Doneddu, coordinatore SET118, in queste stazioni gli equipaggi trovano un luogo dove effettuare la svestizione dai dispositivi di protezione individuale in tutta sicurezza, e la successiva vestizione con il kit a disposizione. Le stazioni di sanificazione dei mezzi sono presidi fondamentali per garantire un servizio efficace e sicuro: a Modena sono 4 i mezzi dedicati Covid-19, due gestiti dal 118 (uno h24 e uno dodici ore al giorno, 7 giorni su 7) e due dal volontariato, che ringraziamo ancora una volta per la preziosa collaborazione". Secondo precise procedure previste dalle normative, vengono sanificate le maniglie esterne delle ambulanze e tutto l'interno, comprese le attrezzature, e il getto consente di intervenire in maniera precisa evitando dispersioni. Non vi sono rischi per chi abita vicino ai luoghi previsti, in quanto le procedure avvengono in tutta sicurezza e i prodotti utilizzati, appositamente certificati, eliminano batteri, funghi, microbi e virus. Come anticipato è in corso in questi giorni l'attivazione dei punti di sanificazione a Mirandola e Carpi. A Mirandola l'area è stata realizzata e resa operativa in tempi record dal centro operativo comunale, dopo la richiesta dell'Ausl nei giorni scorsi e ieri ha preso il via. Si è provveduto ad allestire grazie alla disponibilità immediata del Comitato di Franciacorta una tensostruttura di 10 metri di larghezza per 12 metri di profondità e un'altezza di 4 metri, nell'ex area Pmar di Via Mazzone (parte est di Mirandola). A Carpi è stata consegnata ieri mattina dal Comune all'Ausl l'area nei pressi dell'ex Foro Boario, in seguito a una ulteriore ispezione disposta dall'azienda sanitaria in accordo con il Comune, dopo che alcuni cittadini avevano manifestato timori. L'area di via Alghisi è stata scelta di concerto tra Ausl, Protezione civile e vigili del fuoco proprio per le sue caratteristiche di sicurezza oltre che di logistica, cioè copertura e accessibilità. Sicurezza sia per gli addetti sia per i confinanti: il luogo infatti, ampiamente arieggiato, dista dagli edifici più vicini almeno quaranta metri, e le sanificazioni avvengono all'interno di ambienti appositamente allestiti per queste procedure. Riproduzione riservata

Coronavirus, il Comune di Cascia consegna mascherine alla popolazione

[Redazione]

Approfondimenti Mascherine obbligatorie in Umbria? La Presidente Tesei: "Non è la priorità. Ne parleremo con le altre Regioni" 7 aprile 2020 Coronavirus, visiere realizzate con la stampa 3D in dotazione al personale ospedaliero di Perugia e Foligno 7 aprile 2020 Coronavirus, l'Umbria piange la cinquantesima vittima: morta una donna a Città di Castello 7 aprile 2020 Raffaello perduto, la storia e le opere del genio di Urbino portate via dall'Umbria 7 aprile 2020 Coronavirus, la mappa del contagio in Umbria al 7 aprile: tutti i casi per comune di residenza 7 aprile 2020 Proseguirà anche oggi (mercoledì 8 aprile) nel Comune di Cascia la consegna di mascherine alla popolazione, dopo che già ieri sono state distribuite a diversi cittadini queste protezioni utili per prevenire il contagio da Covid-19. "La consegna - scrive l'amministrazione Comunale sui suoi profili social ufficiali - sarà effettuata grazie all'ausilio della Protezione Civile Valnerina nelle frazioni e della Misericordia Angela Paoletti a Cascia capoluogo. Chiunque avesse dubbi sull'attendibilità delle persone che effettuano la consegna, rendiamo noto che per la protezione Civile sarà incaricato Roberto Persiani e i suoi volontari, per la Misericordia Pio Laura Paoletti e i suoi confratelli". Coronavirus, la 'Honey Confezioni' converte la produzione: "Ora facciamo mascherine" Non si fermano intanto le altre attività di contrasto al coronavirus: "Il Comune - si legge ancora nella nota - comunica inoltre che nei prossimi giorni sarà effettuata a Cascia e frazioni la disinfezione delle strade ad opera dei Vigili del Fuoco. Si ricorda che ogni nuova informazione sarà comunicata dal sindaco (Mario De Carolis, ndr) attraverso i canali istituzionali". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sostieni PerugiaToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di PerugiaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Coronavirus, allarme depressione per medici e infermieri - la Repubblica

[Redazione]

"I GUARITI dall'infezione Coronavirus saranno la nuova casta, coloro che potranno permettersi di essere immuni, saranno i privilegiati e quindi verranno guardati con molta invidia. Invece, lo stigma riguarda tutti coloro che sono a rischio: le persone che lavorano in ambienti Covid, come gli operatori sociosanitari. Questi hanno già difficoltà a trovare case in affitto in questo momento". E proprio questa categoria è più a rischio di ammalarsi di depressione. A lanciare l'allarme Tonino Cantelmi, presidente dell'Istituto di terapia cognitivo-interpersonale (Itci) di Roma e coautore, con Emiliano Lambiase, dello studio 'Covid-19: impatto sulla salute mentale e supporto psicosociale'. Gli operatori sociosanitari "Ricordiamo che molti operatori sociosanitari sperimentano un isolamento ulteriore - precisa lo psichiatra - nel senso che non vivono con le loro famiglie e sono costretti a stare per conto loro. Alcuni di questi hanno creato dei gruppi e vivono nello stesso edificio. Nel Lazio ci sono delle strutture per disabili, ad esempio, ed alcuni operatori si sono autoconfinati lì. In qualche modo chi sta pagando un prezzo molto alto in termini di stigma sono gli operatori sociosanitari - ripete Cantelmi - che se da un lato vengono esaltati, ammirati, quasi vissuti come degli eroi, dall'altro rischiano di essere gli untori e come tali possono essere vissuti dai familiari o dalle persone conviventi. Non solo stanno svolgendo un lavoro enorme, ma devono gestire un trauma incredibile, perché vedono morire persone. In aggiunta a questo, sono costretti a un isolamento affettivo e stanno in quarantena dentro la loro stessa casa". È una fotografia abbastanza allarmante, quella scattata da Cantelmi, che tuttavia non viene dal nulla. "Abbiamo molti studi condotti nel mondo in situazioni simili al Covid-19, come la Sars o altre epidemie, che evidenziano come gli operatori sociosanitari impegnati in prima linea siano a rischio per la loro salute mentale e che nel tempo - continua Cantelmi - possono sviluppare un disturbo da trauma che si può manifestare negli anni successivi. Il disagio si concretizza in disturbi dell'umore e reazioni ansiose connesse a frammenti di vissuti traumatici che si riattivano durante i periodi successivi". Medici e infermieri a rischio depressione L'evidenza si ritrova nel recentissimo studio pubblicato sul Journal of American Medical Association, basato su un'indagine svolta dal 29 gennaio al 3 febbraio e relativa alla salute mentale di 1.257 operatori sanitari che hanno assistito pazienti affetti da Covid-19 in 34 ospedali della Cina". I risultati non sono confortanti - si legge nello studio di Cantelmi - gran parte di essi riferisce di sperimentare sintomi di depressione (50%), ansia (45%), insonnia (34%) e distress (71,5%). Il personale infermieristico, poi, riporta sintomi particolarmente gravi e forse questo non sorprende, dato che sono maggiormente a contatto con i pazienti - sottolinea lo psichiatra - aumentando quindi il rischio di contagio, sono a più diretto contatto con la sofferenza e devono esercitare costantemente la compassione mentre contengono i propri sentimenti. Gli operatori di prima linea e quelli di Wuhan, epicentro dell'epidemia originale, hanno manifestato un carico psicologico maggiore rispetto agli operatori sanitari cinesi più lontani dall'epicentro". Un altro studio rileva, inoltre, che durante "l'epidemia di Sars del 2003, gli operatori sanitari temevano di infettare la famiglia o gli amici e si sentivano stigmatizzati perché erano in stretto contatto con pazienti malati. Hanno sperimentato uno stress significativo e a lungo termine. Paure simili stanno probabilmente contribuendo al disagio degli operatori sanitari impegnati ora in Italia, oltre all'ovvia preoccupazione di correre un rischio superiore alla media di contrarre Covid-19". Dunque una conseguenza negativa inattesa per la categoria degli operatori sanitari e proprio lo stigma. "Circa il 20% degli operatori sanitari coinvolti nell'epidemia di Sars a Taiwan ha avvertito stigmatizzazione e rifiuto da parte del proprio vicinato. A Singapore - spiega Cantelmi - il 49% degli operatori sanitari durante l'epidemia di Sars ha subito stigmatizzazione sociale a causa del proprio lavoro. Allo stesso modo, le infermiere coreane che lavorano negli ospedali con pazienti con Mers-CoV sono state messe a distanza dai loro cari (ad esempio famiglia o amici) e gli è stato vietato l'uso di ascensori nei loro palazzi, e persino ai loro figli non è stato permesso di frequentare asili e scuole. Esistono anche alcune prove empiriche di stigma tra i principali operatori sanitari durante l'epidemia di Sars a Singapore". Un problema nel tempo Gli operatori sociosanitari

rappresentano, a detta dello psichiatra, una delle categorie che necessita' di supporto psicosociale immediato. "Il mio istituto e' stato chiamato dalla Conferenza episcopale italiana per sostenere i cappellani ospedalieri. Quei preti che prestano servizio in ospedale e che frequentano le sale di rianimazione e luoghi affini, e che sono soggetti anche loro a un vissuto traumatico. Questo supporto deve essere esteso anche agli operatori sociosanitari". Nel dettaglio, gli effetti psicologici di questi traumi possono essere di due tipi: "Ci sono degli operatori che stringendo i denti vanno avanti, ma soffrono moltissimo e gia' presentano sintomi in acuto. Tuttavia, la maggior parte di questi soggetti presentera' sintomi nel tempo, nel quinquennio successivo. I dati dicono che se si intervenisse adesso i nostri operatori avrebbero un grande beneficio in termini di salute mentale subito, ma soprattutto nel futuro". A rischio di sviluppare conseguenze psicologiche dall'emergenza Coronavirus sono anche altre categorie di persone: i sopravvissuti e i parenti delle vittime. "Coloro che hanno sperimentato la rianimazione, la morte in qualche modo, e poi sono chiamati a gestire il senso di sopravvivenza. Anche questi andrebbero aiutati subito. I parenti delle persone decedute, invece, devono essere aiutati ad elaborare il lutto, dal momento che sono venuti meno i riti: i funerali, l'accompagnamento e la consolazione. Anche questo e' un evento ulteriormente traumatico", aggiunge il presidente dell'Itci. Salute mentale a rischio per tutti. In verita' a rischio per la salute mentale sembra essere tutta la popolazione in generale, sia per i fenomeni di isolamento e distanziamento sociale, che in relazione al trauma psicologico della paura di infettarsi. "L'appello che abbiamo rivolto, inviando questo studio a tutte le autorità, e' di attivare un supporto psicosociale immediato a livello nazionale. Innanzitutto per le categorie piu' a rischio, ovvero gli operatori sociosanitari coinvolti nel Covid, i parenti delle vittime e i sopravvissuti. Successivamente dobbiamo immaginare di fornirlo a chiunque ne abbia bisogno e in modo gratuito. Dobbiamo costruire una rete di persone disponibili ad offrire un sostegno psicosociale. Il mio istituto lo sta facendo, ma si potrebbe costruire una vera rete di intervento organizzando un coordinamento nazionale delle scuole di specializzazione in psicoterapia - propone Cantelmi - che mettano a disposizione i loro psicoterapeuti. Tutta l'Italia e' in gioco e ci vogliono molte risorse - conclude - non sara' difficile per la Protezione civile attivare una rete di scuole di specializzazione che forniscano elenchi di psicoterapeuti disponibili".

Da domani inizia la consegna delle mascherine a Bibbiena

[Redazione]

/* custom css */.tdi_1_ce5.td-a-rec-img,.tdi_1_ce5.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_1_ce5.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_1_ce5.td-element-style{ z-index: -1; }Da domani mercoledì 8 Aprile inizierà la distribuzione delle mascherine di protezione personale a tutte le famiglie del territorio. Saranno consegnate direttamente dai volontari del tavolo di protezione civile comunale formato dalle Misericordie di Bibbiena e Soci, Croce Rossa, Carabinieri in pensione. Il Sindaco di Bibbiena Filippo Vagnoli commenta: Abbiamo stampato tutti gli stradari e oggi stiamo finendo di fare le scatole che saranno divise tra le associazioni che fanno parte del tavolo e che si occuperanno della distribuzione casa per casa. Per coloro che non saranno raggiunti per varie ragioni da lunedì prossimo daremo un numero di riferimento comunale per farne richiesta. Abbiamo già impacchettato 25 mila mascherine che sono pronte per essere consegnate. Un lavoro enorme per cui ringrazio tutti i volontari compresi i Vigili del Fuoco che si sono resi disponibili a dare una mano. Per quanto riguarda la situazione generale dell'emergenza sanitaria, si registra oggi un caso positivo in più nel comune di Bibbiena. Si tratta di una persona che aveva già un caso positivo in famiglia./* custom css */.tdi_2_c3c.td-a-rec-img,.tdi_2_c3c.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_2_c3c.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_2_c3c.td-element-style{ z-index: -1; }

Sisma: ai piccoli comuni 26mln di euro, rimborso Tari e fondi sms solidali

[Redazione]

[amatrice_casette_sae_retrosi_1][cosea_offerta_promo_estiva_estate_2019_dentro_articoli]Dopo lo sblocco delle anticipazioni ai professionisti e il pagamento dei lavori fatti dalle imprese nei cantieri sospesi per il Coronavirus, arrivano nuovi fondi anche per i Comuni colpiti dal sisma del Centro Italia del 2016, e nello stesso tempo si profila una modifica in senso più favorevole per i cittadini delle norme sul Contributo di Autonomia sistemazione previsto dalla Protezione Civile. Il Commissario Straordinario alla ricostruzione, Giovanni Legnini, ha firmato oggi due decreti, uno che stabilisce il rimborso ai Comuni dei mancati incassi della Tari, un altro che dispone i pagamenti finali per 22 progetti finanziati con gli Sms solidali nelle Marche, e ha avviato con i Sindaci dei Comuni più piccoli una ricognizione sui progetti e le opere immediatamente realizzabili, per le quali saranno messi a disposizione 26,8 milioni di euro. [INS::INS] Risorse per le opere subito cantierabili Le risorse, previste dal decreto 123 dello scorso anno, sono destinate ai Comuni fino a 30 mila abitanti per un importo massimo di 200 mila euro ciascuno. Potranno essere destinate, ha scritto Legnini in una lettera inviata oggi ai Sindaci sia a nuove opere urgenti e facilmente cantierabili, che al completamento di interventi programmati o in corso di realizzazione, per la parte eventualmente non coperta da precedenti stanziamenti. Potranno essere ammessi, ha sottolineato il Commissario, anche investimenti materializzati al contrasto dell'emergenza sanitaria in corso. Realizzati 22 progetti con gli Sms solidali Con il versamento degli ultimi fondi a saldo delle opere terminate si chiudono oggi anche 22 progetti realizzati con i fondi raccolti con gli Sms, oltre tre anni fa, dai cittadini italiani che vanno ringraziati ancora una volta per la loro solidarietà. Tra questi adeguamento delle elisuperfici di soccorso a Belforte, Castelraimondo, Cingoli e Fiuminata, il centro polivalente a Caldarola, una palestra a Camerino. L'accelerazione delle opere nei piccoli comuni fa parte del pacchetto di misure predisposto per far fronte all'emergenza Coronavirus. Nei giorni scorsi sono stati trasferiti i primi 50 milioni di euro agli Usl per il pagamento del 50% delle parcelle ai professionisti che hanno già presentato i progetti di ricostruzione, ed è stato avviato il pagamento dei lavori eseguiti dalle imprese nei cantieri fino alla sospensione delle attività. Verso la modifica dell'Ordinanza sul Cas Anche in seguito alle preoccupazioni di cui è stato fatto partecipe da molti sindaci e cittadini, il Commissario Legnini ha poi preso contatto con la Protezione Civile in relazione alla prevista riforma del Cas, il contributo riconosciuto agli sfollati per l'agibilità delle abitazioni che provvedono a una sistemazione autonoma, e che oggi sono ancora circa 30 mila. A questo riguardo la Protezione Civile ha preannunciato al Commissario l'intenzione di modificare l'Ordinanza 614 del 2019 sul nuovo regime del Cas, che continuerà ad essere erogato anche a chi avesse trasferito la residenza al domicilio fuori Regione, purché nell'ambito delle quattro Regioni del cratere sismico. [rietinvetrina_mi_piace_sotto_agli_articoli_1][INS::INS]

Associazione caduceo onlus ha donato mille mascherine alla prociv

[Redazione]

Associazione caduceo onlus ha donato mille mascherine ffp2 alla protezione civileLa Onlus CADUCEO (ex allievi ONAOSI) con sede in Perugia ha donato 1.000 mascherine ffp2 alla Protezione Civile dell Umbria che provvederà a distribuirle alle strutture sanitarie ospedaliere e del territorio. La nostra ONLUS, con sede a Perugia, è nata per supportare, grazie alle donazioni ed alla raccolta mediante 5x1000, gli ex-allievi ONAOSI (orfani di sanitari) in difficoltà socio-economiche. Pertanto è particolarmente vicina a tutti i lavoratori della Sanità che, con grande sacrificio e indiscussa professionalità, stanno combattendo una dura battaglia a difesa della salute dei pazienti e che necessitano, indiscutibilmente, di dispositivi che proteggano loro ed i pazienti stessi dal contagio. Non è stato facile reperire ed acquistare le mascherine donate. Ciò è stato possibile grazie all impegno di Angela Riggio, Francesco Perrotta e Gianluca Avino che attraverso la P.I.C., società multinazionale di genetica del gruppo Genus, sono riusciti a scovare una società sudafricana produttrice, che le ha spedite direttamente alla Protezione Civile Umbra. A tutti loro un grazie di cuore. La nostra ONLUS è nazionale poiché i suoi sostenitori, transitati prevalentemente dai Collegi ONAOSI di Perugia, oggi vivono e lavorano in tutta Italia. Il nostro progetto futuro è di inviare, a breve, altri dispositivi di protezione o altre attrezzature in ospedali al nord e al sud Italia, individuando le strutture dove la carenza è maggiore. Ma abbiamo voluto iniziare dall Umbria, da Perugia. Una città che, da adolescenti e da giovani universitari, tutti collegiali nelle strutture ONAOSI, ci ha accolto con affetto e protezione facendoci sentire a casa. E nella quale coloro che, oggi, vivono in altre Regioni ritornano sempre con gioia e nostalgia. A consegnare le mascherine (nella foto) al Direttore della Protezione Civile al COR è la dr.ssa Enrica Ricci, del Direttivo della ONLUS, Medico della Direzione Generale USL-Umbria2. Dott.ssa Marina Onorato Presidente Onlus Associazione Caduceo- Amici dell Onaosi- Medico-Chirurgo presso Azienda Ospedaliera di Perugia Mi piace: Mi piace Caricamento...

Per l'Umbria nuovo ospedale `da campo`

[Redazione]

Sinergia Regione-Bankitalia con finanziamento di 3 milioni di euro: Trentaposti fra intensiva e sub intensiva. Per montarlo 24/48 ore Condividi questo articolo su Home [Logho-Gubbio]07 Apr 2020 17:05Videoconferenza stampa martedì pomeriggio in merito all'ospedale da campo di cui si doterà la Regione Umbria. Presenti la presidente della Regione, Donatella Tesei, la direttrice di Bancitalia di Perugia, Miriam Sartini, i direttori della Regione Umbria Claudio Dario e Stefano Nodessi. EMERGENZA CORONAVIRUS UMBRIAON 30 posti di terapia intensiva e sub intensiva Donatella Tesei ha introdotto il tema: Presentiamo ufficialmente questa grande opportunità che ci è stata della realizzazione dell'ospedale da campo che ci permetterà di avere una struttura autonoma con trenta posti di terapia intensiva e sub intensiva, montabile in 24/48 ore, legato all'emergenza Covid-19 ma che potrebbe avere un utilizzo non solo per la nostra regione e il paese per qualsiasi altra esigenza specifica. La Tesei ha poi mostrato la lettera del governatore di Bankitalia Visco, consegnata dalla dottoressa Sartini, che comunica di aver accettato il progetto della Regione Umbria per un contributo di 3 milioni di euro realizzato con i direttori Claudio Dario e Stefano Nodessi. Grazie anche al dottor Giovanni Cipollotti, Michele Michelutti e Giuseppe Stella ha detto la governatrice dell'Umbria, aggiungendo: Per noi è un vanto poter contare su tale strumento che ci mette in sicurezza per tanti aspetti. Sono felice di questo risultato anche per le interlocuzioni che abbiamo e vorremo avere per il prossimo futuro. Un percorso rapidissimo e un'ottima idea Miriam Sartini, neo direttore della filiale di Perugia di Bancitalia: La collaborazione con la Regione si è innestata in un filone intrapreso dalla Bancitalia per contribuire a fronteggiare l'emergenza Covid-19. Il 25 marzo scorso abbiamo deciso erogando circa 21 milioni di euro per un primo gruppo di soggetti a livello nazionale e poi l'istituto ha deciso di avvalersi della collaborazione dei direttori delle filiali per alcune iniziative territoriali ritenute meritevoli. In questo ambito è stata una seconda tranche di interventi erogata il 31 marzo e mi sono messa in contatto con la presidente Tesei per valutare un progetto specifico. Devo dire che mi ha stupito molto la rapidità con cui è stato varato questo progetto: in pochissimi giorni, con un'efficienza di cui mi complimento, abbiamo ricevuto il progetto, decisamente innovativo e concreto, ed è subito piaciuto. Per questo è stato inserito nella terza tranche di interventi disposta lunedì 6 aprile, per un totale di 9 milioni di euro, 3 dei quali legati all'idea che nascerà in Umbria. Verrà montato a Bastia Umbra dal dirigente della Regione alla Protezione civile, Stefano Nodessi. Proietta, ha descritto l'idea: Come Umbria avevamo un ospedale da campo formato da 4 tunnel da 60 metri quadrati uno, con un impianto di alimentazione elettrico e poco altro. I vecchi macchinari dell'ospedale, come le barelle, sono ormai obsoleti dopo l'utilizzo per il sisma de'Aquila. Avevamo necessità di ridare smalto, insomma. In piena emergenza abbiamo ipotizzato una struttura molto elastica, completamente autonoma, con un depuratore di acqua, energia elettrica, bagni chimici, un'ala per i medici e tre per le degenze. Trenta posti letto di intensiva con trenta respiratori, una sala operatoria, barelle, dotazioni di avanguardia per diagnosi e terapie, macchine a raggi tutta una serie di attrezzature complementari. La fornitura di ossigeno è assicurata per trenta giorni e avremo anche una camera di contenimento con barelle per il trasporto di pazienti con patologie infettive. Pensiamo di montarlo presso il centro fieristico Maschiella di Bastia Umbra, piuttosto che presso la Prociv a Foligno, per testarlo e comprendere ancora meglio i tempi e le modalità per renderlo disponibile e pienamente funzionante. Ora in qualche decina di giorni, dopo affidamento, pensiamo di riuscire a partire concretamente. Perché l'ospedale da campo, i direttori della sanità, Claudio Dario, ha spiegato che la soluzione dell'ospedale da campo è stata pensata anche per non andare in default nel caso in cui l'emergenza Covid-19 dovesse aggravarsi, anche se i numeri ad oggi ci confortano un po' di più. Oggi gente che guarisce ma è anche chi continua ad ammalarsi e il rischio che l'epidemia possa ripartire è tuttora reale. Quando il 27 marzo è emersa la disponibilità di Bankitalia ed abbiamo iniziato a ragionarci, eravamo in una fase di crescita preoccupante della patologia. Ci siamo chiesti: se le strutture ospedaliere non bastano, cosa

facciamo? Così abbiamo deciso di andare su un ospedale da campo di alto livello, stand alone, in grado di essere posizionato ovunque e utile anche per altre calamità. Una soluzione significativa, importante e rapida: unico ospedale di tali dimensioni idoneo anche per il biocontenimento e che può essere utilizzato per qualsiasi emergenza. Le mascherine e le ordinanze La Tesei ha parlato inoltre dell'obbligo di mascherine introdotto da alcuni Comuni: Ci sono state ordinanze di alcuni sindaci, un po' in ordine sparso. Per me non si tratta dell'emergenza ad oggi. Per ora ha sottolineato che siamo concentrati sul reperire i DPI per le nostre strutture sanitarie. Per il resto ci stiamo organizzando, è un tema che dovrà essere valutato certo, fermo restando le misure di contenimento sociale già in essere. Condividi questo articolo su

Ricci: ?I volontari della Protezione Civile, un bene prezioso per la comunit?

[Redazione]

VASANELLO - Dopo undici anni la storia si ripete ed il nostro impegno al servizio delle persone è rimasto lo stesso. Ieri è stata una giornata molto impegnativa spiega il presidente dell'associazione Royal Wolf Ranger Protezione Civile di Vasanello, Luigi Petrucci - mentre il nostro pensiero andava alle ore tremende di undici anni fa nel territorio aquilano, siamo stati nuovamente chiamati a rinnovare quell'impegno verso la divisa che ormai da dodici anni abbiamo cucita sulla nostra pelle. Intorno alle dodici, quattro ragazzi della squadra sono intervenuti per un incendio boschivo di circa un ettaro di estensione, subito dopo ben dodici volontari si sono adoperati per l'assistenza alla popolazione per emergenza covid-19 con la consegna di mascherine, buoni spesa ai cittadini in difficoltà e pacchi Caritas ai più bisognosi. Ringraziamo dal profondo del nostro cuore quanti ci stanno aiutando con le donazioni per sostenere sempre più le nostre attività. Ancora una volta lo spirito di sacrificio e la disponibilità nell'aiutare tutto il popolo vasanellese, l'hanno fatta da padrone. Ancora una volta presenti sul territorio. Il mio plauso va a questi ragazzi sempre pronti a mettere da parte i loro impegni, la famiglia e gli affetti per rendersi disponibili ad aiutare chi ha più bisogno aggiunge il consigliere comunale delega alla Protezione Civile Francesco Ricci i volontari sono una risorsa preziosa per intera comunità della quale mi faccio portavoce ringraziandoli dal cuore uno per uno. [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Ricostruzione, 26 milioni ai piccoli comuni Chiusi 22 progetti degli sms solidali - Cronache Maceratesi

[Redazione]

Giovanni Legnini Ventisei milioni di euro per i piccoli comuni per le opere che sono immediatamente realizzabili, chiusi 22 progetti degli sms solidali. Cas anche per chi si trasferisce fuori regione. Rientrano in due decreti firmati oggi dal commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini. Uno dei decreti stabilisce il rimborso ai comuni dei mancati incassi della Tari, un altro che dispone i pagamenti finali per 22 progetti finanziati con gli sms solidali nelle Marche, e ha avviato con i sindaci dei comuni più piccoli una ricognizione sui progetti e le opere immediatamente realizzabili, per le quali saranno messi a disposizione 26,8 milioni di euro. Le risorse, previste dal decreto 123 dello scorso anno, sono destinate ai Comuni fino a 30mila abitanti per un importo massimo di 200mila euro ciascuno. Potranno essere destinate, ha scritto Legnini, in una lettera inviata oggi ai sindaci sia a nuove opere urgenti e facilmente cantierabili, che al completamento di interventi programmati o in corso di realizzazione, per la parte eventualmente non coperta da precedenti stanziamenti. Potranno essere ammessi investimenti materiali finalizzati al contrasto dell'emergenza sanitaria in corso. Per quanto riguarda gli sms solidali, con il versamento degli ultimi fondi a saldo delle opere terminate si chiudono oggi anche 22 progetti. Tra questi adeguamento delle elisuperfici di soccorso a Belforte, Castelraimondo, Cingoli e Fiuminata, il centro polivalente a Caldarola, una palestra a Camerino. accelerazione delle opere nei piccoli comuni fa parte del pacchetto di misure predisposto per far fronte all'emergenza Coronavirus. Nei giorni scorsi sono stati trasferiti i primi 50 milioni di euro agli Usr per il pagamento del 50% delle parcelle ai professionisti che hanno già presentato i progetti di ricostruzione, ed è stato avviato il pagamento dei lavori eseguiti dalle imprese nei cantieri fino alla sospensione delle attività. Per quanto riguarda l'ordinanza sul Cas, anche in seguito alle preoccupazioni di cui è stato fatto partecipe da molti sindaci e cittadini, il commissario Legnini ha preso contatto con la Protezione civile in relazione alla prevista riforma del Cas, il contributo riconosciuto agli sfollati per inagibilità delle abitazioni che provvedono a una sistemazione autonoma, e che oggi sono ancora circa 30mila. La Protezione civile ha preannunciato al Commissario l'intenzione di modificare l'Ordinanza 614 del 2019 sul nuovo regime del Cas, che continuerà ad essere erogato anche a chi avesse trasferito la residenza o il domicilio fuori Regione, purché nell'ambito delle quattro Regioni del cratere sismico. Articoli correlati Ricostruzione, Confartigianato: Liquidità in arrivo per imprese e professionisti Istituto Croce Bianca, finiti i lavori post sisma Unesco, Vestignano candidata allo sviluppo sostenibile grazie alla tesi di Diletta Grassetti Cade la Croce del Monte Bove (FOTO) Legnini firma due ordinanze: Nella doppia emergenza la ricostruzione deve essere al centro Camerino, commercianti di nuovo fermi: Veniamo da 4 anni di problemi continui Situazione più difficile qui per il sisma Il commissario alla ricostruzione: Anticipazioni ai professionisti, trasferiti 50 milioni alle Regioni Noi Comuni massacrati dal sisma dobbiamo stare ancora più attenti Imprese dei cantieri del sisma, Ceriscioli: In arrivo ordinanza per garantire il pagamento Mangialardi: Sisma resti in agenda politica, un'emergenza nell'emergenza Ricostruzione, approvate due ordinanze: sì all'anticipo del 50 per cento a tecnici e professionisti Scossa a Monte Cavallo, magnitudo 3.3 Procedono i lavori sulla strada Castelsantangelo-Castelluccio Bocelli abbraccia ancora Camerino: lanciata raccolta fondi per potenziare il Covid-Hospital Prorogati di 60 giorni i termini del Cas, Ceriscioli: Ora dal governo norme straordinarie per ricostruzione L

egnini: Si valuta stop dei cantieri della ricostruzione Sisma, proroga del Cas Accolta la nostra richiesta Covid-19, la richiesta Anci: Prorogare il Cas Coronavirus o terremoto, non è posto per i sindaci Sisma, il punto sull'Urbanistica: Finanziamenti per oltre 80 milioni Ceriscioli e i sindaci del cratere incontrano il commissario Legnini Ricostruzione, Legnini ritira 5 ordinanze contestate dalla Corte dei conti Lieve scossa a Visso, magnitudo 2.7 Le ultime ordinanze di Farabollini, 168 milioni per le case popolari Dal Cadore a Fiastra, un dono per nonna Peppina Sisma, Falcucci punta il dito: Per altre emergenze misure speciali Noi ancora aspettiamo risposte Nuova scuola media finanziata: Petriolo ha

reagito al sisma San Severino, avanti con i lavori: 35 milioni spesi in ricostruzioneOk per progetti esecutivi a Ussita: area di sosta attrezzata e riavvio di due seggiovieLegnini al tavolo con la Regione, A breve incontrerà i sindaci Basta una lavastoviglie e dichiarano la sae non conforme: così tolgono la garanzia per i danni Milleproroghe, Forza Italia insorge: 90mila case inagibili nel calcolo Isee Viveva nella casa terremotata, sindaco sotto accusa per indebita percezione del CasSborgia al commissario Legnini: Servono norme certe Il neo commissario Legnini: Valorizzare il ruolo dei sindaci e velocizzare la ricostruzione Il commissario alla Ricostruzione? Un trombato delle ultime regionali Schiaffo del Pd ai terremotati Terremoto, Giovanni Legnini è il nuovo commissario alla ricostruzioneFarabollini: Ok all autocertificazione Passa ancheordinanza omnibus Ricostruzione, Battistoni: 42 giorni senza commissario, Ceriscioli è la toppa peggio del buco Donazioni ai terremotati dirottate Pazzaglini a marzo davanti al giudice Ecco tutte le accuse,è anche la truffa Commissario alla ricostruzione, il M5s mette il veto su Ceriscioli: Mai finché saremo al governo A Camerino si torna a vivere in centro, quattro famiglie rientreranno a casa Evitare le primarie a tutti i costi Piano Pd: offrire a Ceriscioli il ruolo di commissario alla RicostruzioneVertenza vinta dai lavoratori, Arcale: Non vogliamo eludere richieste Approvati 15 aggregati in centro, primo passo per la ricostruzione Indagini sulla faglia di Frontignano, ricostruzione in stallo Ad agosto i risultati dello studioVertenza lavoratori di Gesti One, Stiamo preparando i decreti ingiuntivi Vertenza su cantieri sae, Arcale: Chiestoaccesso agli atti Ci assumeremo ogni onere Casellati ammonisce: Ricostruzione tartarugaAnci pressa sul MilleprorogheBattaglia vinta per 17 lavoratori: Arcale ha 15 giorni per pagare Danni alle sae, Arcale: Problemi risolti, ora verifica su tutte Ricostruzione Caldarola, si parte dal centro storicoLegno coibentato e cuore in acciaio, struttura polifunzionale in dono a MucciaAutocertificazione per ricostruire, incontro tra Farabollini e tecniciLa ricostruzione è una corsa a ostacoli, cittadini angosciati e sindaci adiratiTetti sae danneggiati dal vento: E la seconda volta che succede Attività terremotate mai riaperte, danno indiretto anche per loro Ricostruzione, impennata di richieste Primi frutti di un grande lavoro Sae ancora tra disagi e paure, Cgil: Quelle filature non sono normali Ipotesi manutenzione all ErapCas di dicembre in pagamentoSpesi solo 15 milioni su 2 miliardi, ma il Sisma bonus va comunque difeso De Micheli immagina un deserto dove Spuri lotta per ricostruireMacerie del sisma, ripreso lo smaltimento al CosmariAttivato ufficio assistenza Cas: Oltre 4mila persone da seguire Basta commissari calati dall alto, torniamo al modello del 97 La gaffe di De Micheli: Nessuno vuole rifarsi casa in montagna La Lega: Getta fango sui terremotati Scuola musicale voluta da Bocelli, via i lavori a Camerino Sarà pronta in 150 giorni Riforma del Cas, Arrigoni: Va sospesa Lavori post sisma, Carloni: Inaccettabili i ritardi sui pagamenti alle imprese Un abitazione e la macelleria tornano agibili a CesoloSisma,ultimatum dei sindaci: O accogliete le modifiche o scendiamo tutti in piazza Nasce a Camerinoufficio Sisma ricostruzione privata Busta paga pesante, Acquaroli: Partite Iva beffate Caos gestione macerie, Morgoni: Era implicita nel decreto sisma Nuovo servizio navetta dalle Sae al mercato

Matelica, buoni spesa: a chi spettano e come chiederli - Cronache Maceratesi

[Redazione]

Massimo Baldini sindaco di Matelica Definite le misure urgenti di solidarietà alimentare a seguito del fondo di 400 milioni di euro messo a disposizione con ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile finalizzato all'acquisto di buoni spesa per generi alimentari o prodotti di prima necessità, per consentire alle persone in stato di bisogno di soddisfare le esigenze primarie. Ad annunciarlo il Comune di Matelica a cui è stato assegnato un fondo di circa 58mila euro. Amministrazione ha deliberato di aprire un conto corrente dedicato su cui far confluire le donazioni da parte dei privati, destinate alla solidarietà alimentare, non solo, ha deliberato, inoltre, la possibilità di attingere ad ulteriori risorse che si rendessero disponibili in bilancio, da aggiungere al fondo di solidarietà, trasferimento dello stato permettendo prosegua l'Ente -. Per presentare la richiesta il cittadino dovrà dichiarare di essere in uno stato di bisogno, determinato dagli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19. Come definito dall'ordinanza della Protezione Civile, si è cercato di individuare attraverso l'Ufficio Servizi Sociali, la platea delle persone più colpite, da suffragare con la dichiarazione, prevista nel modello della domanda da presentare in Comune, in merito alla condizione lavorativa ed economica di ciascun richiedente. Si è infine definito un tetto massimo di disponibilità finanziaria di 8mila euro al 31 marzo 2020 sottolinea il Comune. Questo per cercare di sostenere un'ampia fascia di cittadini rispetto a chi percepisce già le classiche forme di sostegno pubblico, erogate dallo Stato, quali il reddito di cittadinanza o il contributo per autonoma sistemazione, etc. Anche questi ultimi potranno presentare domanda, ma saranno inseriti nella graduatoria, dietro alle famiglie prioritarie. Amministrazione comunale ha stabilito anche l'attribuzione di un punto per le condizioni dei nuclei che hanno all'interno componenti minori, oppure disabili riconosciuti o che sostengono il pagamento dell'affitto dell'abitazione. Inoltre è stato definito dall'Ufficio Servizi Sociali il tetto massimo della percezione dei sostegni pubblici di 600 euro, calcolato dalla media tra la soglia di povertà assoluta definita dai calcoli Istat, l'entità dell'assegno sociale 2020 stabilito dall'Istituto Inps, l'importo dell'indennità Covid-19, previsto dal Decreto Cura Italia. Anche in questo caso, ad esempio, coloro che percepiscono il contributo di autonoma sistemazione per il sisma del 2016, e tutte quelle famiglie composte da una o due persone, possono richiedere il bonus spesa. Amministrazione Comunale si è comunque riservata di chiedere una valutazione all'Assistente Sociale comunale per esaminare ulteriori situazioni di bisogno che necessitano di usufruire dei buoni spesa. L'assessore Rosanna Procaccini. Gli interessati dovranno presentare domanda solo a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo.comunematelica@pec.it, specificando nell'oggetto della mail BONUS SPESA. Per chi invece sarà sprovvisto di indirizzo di posta elettronica certificata potrà comunque contattare l'Ufficio Servizi Sociali ai numeri: 0737781842 0737781841 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, per ricevere le dovute istruzioni. Per presentare le domande, abbiamo previsto due finestre temporali: la prima fino al 9 aprile 2020 e la seconda fino al 23 aprile 2020. In seguito all'istruttoria, verranno individuati i beneficiari secondo i criteri fissati. Gli assegnatari dei bonus spesa saranno contattati telefonicamente o per e-mail e sarà comunicato loro l'importo del bonus e le modalità di erogazione degli stessi. Per evitare eventuali speculazioni la giunta comunale ha deliberato che tali bonus vengano utilizzati esclusivamente per l'acquisto di generi alimentari o beni di prima necessità, non potranno essere utilizzati invece per l'acquisto di alcolici, tabacchi, ricariche telefoniche, giochi, lotterie. Saranno inoltre nominativi e pertanto non cedibili né convertibili in denaro. L'importo del buono spesa, sarà riconosciuto in primis ai cittadini che non percepiscono altri sostegni pubblici e sarà definito a seconda della composizione del nucleo familiare: per le persone singole 100 euro; per un nucleo di 2 persone 150 euro; per un nucleo di 3 persone 200 euro; per un nucleo di 4 persone 250 euro; per un nucleo di 5 e più persone, 300 euro. Per tutti gli altri che percepiscono invece sostegni pubblici, che saranno comunque rientrati in graduatoria, fino a esaurimento risorse, l'importo del buono sarà: per le

persone singole 60 euro; per un nucleo di 2 persone 80 euro; per un nucleo di 3 persone 100 euro; per un nucleo di 4 persone 120 euro; per nucleo di 5 e più persone, 150 euro. elenco degli esercizi commerciali che stanno aderendo all'iniziativa e che saranno disponibili ad accettare i buoni spesa, sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune. Invitiamo tutta la cittadinanza interessata a presentare la domanda conclude Ente -. Siamo consapevoli che non sarà possibile soddisfare le esigenze di tutti, ma stiamo lavorando su più fronti per venire incontro alla maggior parte delle persone che hanno necessità. Articoli correlati Castelraimondo, seconda vittima nella casa di riposo: Ciao mamma, respira libera ora Treia, positiva ospite della casa di riposo Rifacciamo tutti i tamponi Il primario Rossi: Calo dal 2 aprile, picco a Macerata tra il 21 e 22 marzo E necessario uscire con la mascherina Della Valle dona 5 milioni ai familiari dei sanitari deceduti Volontariato vietato agli autisti Atac Dobbiamo preservare il personale Pasticcerie artigiane chiuse a Pasqua, assurda discriminazione Camerino, primo decesso per il Covid: addio a Fernanda Filipponi Dalla Cina a Macerata: arrivate oltre 38 mila mascherine Macerata, muore ex carrozziere: addio ad Adelchi Bernacchini Petriolo, il sindaco ai cittadini: Abbiamo il primo guarito ufficiale Covid-19, 150 nuovi casi nelle Marche Nel Maceratese altri 25 contagiati Ceriscioli: Valutiamo obbligo mascherine Macerata durante la Spagnola, quante analogie col Coronavirus Dottoressa di Cure intermedie positiva al coronavirus: Restiamo uniti e razionali La curva dei contagi continua a scendere, ma come gestire la fase 2 nelle Marche? Il Veneto può essere un esempio Porta a spasso il cane ma si allontana troppo da casa: insulta i carabinieri che hanno multato Treia, nella casa di riposo comunale tutti i tamponi sono negativi Gioca a carte per strada con gli amici, in tasca nascondeva hashish: denunciato Emergenza Covid, Area Vasta 3: I medici possono cambiare mansioni Treia, la Lega sui contagi all'ospedale: Situazione potenzialmente esplosiva Cosa ha fatto amministrazione? Monte San Giusto, alla Croce Verde donazione della comunità indiana San Ginesio, arrivano le mascherine con la lettera pasquale del sindaco La gestione del lutto: accogliere la sofferenza e viverla Cingoli, obbligo di mascherine e guanti: multe fino a 500 euro per i trasgressori Covid-19, nelle Marche 123 nuovi casi: positivo un tampone su sei Guariti e dimessi salgono a 287 Un minuto di allenamento per 30 giorni: la palestra ai tempi del Covid Cinque pazienti positivi all'ospedale di Treia Contagiati anche medici e infermieri Costamagna lancia raccolta firme contro ospedale emergenza alla Fiera Fiera: si punta a iniziare i lavori lunedì Report quotidiano sulle donazioni Covid, altri 25 decessi nelle Marche A Civitanova morto un 79enne Sarnano, primo caso Covid Il sindaco: Aumenteremo i controlli A Villa Pini primi pazienti dimessi, al via mappatura di ricoverati e operatori: stiamo alzando il livello di protezione Il sole non autorizza alle passeggiate Rischiamo di vanificare gli sforzi Mio padre ha preso il Covid alla Rsa di Treia, è evidente che qualcosa non funziona Maxi operazione contro i furbetti, controlli sulle strade e dal cielo (FOTO/VIDEO) Fa jogging ai Giardini Diaz, denunciato In giro con la scusa della spesa, multa di 400 euro San Severino: buoni sconto, donazioni delle imprese e sanificazione gratuita Castelraimondo, primo morto nella casa di riposo: Ciao Vincenzo, ti porteremo nel cuore Esce per andare a fare immersioni, sub multato dai carabinieri Il rcer di Recanati, un positivo Tamponi a ospiti e personale

Diacetti: "Forte impegno dei Comuni e Anci Lazio al servizio delle comunità?"

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDI L'INTERVISTA AL SEGRETARIO ANCI LAZIO Diacetti: "Forte impegno dei Comuni e Anci Lazio al servizio delle comunità" "Per quanto riguarda coloro che non ha fatto nulla per la collettività o l'hanno danneggiata sul piano fiscale non credo sia giusto che approfittino del momento" [54226] [INS::INS] Enrico Diacetti, segretario Anci Lazio, spiega ai Lunatici di radio2 in chemodo i Comuni, nel ricevere i fondi del Governo per coloro che hanno difficoltà economiche nelle settimane di lockdown, realizzano la distribuzione di questi fondi: si tratta dei 4,3 miliardi più 400 milioni stabiliti per affrontare l'emergenza alimentare. Occorre fare una distinzione netta: i 4,3 miliardi che il governo ha dato sono qualcosa di 'ordinario', nel senso che ogni anno, a maggio, vengono dati alle Regioni, dunque nulla di eccezionale ma solo anticipati ad aprile. I 400 milioni sono un fatto invece straordinario; certo in questa marea di drammi sociali ed economici sono pochi. Facciamo un rapidissimo calcolo: essendo 60 milioni di abitanti nel nostro paese, spetterebbero 6 euro a persona. Fortunatamente non è un aiuto destinato a tutti ma solo alle persone svantaggiate, circa il 10-15%, dunque si arriva a 120 mila euro per ogni Comune, i quali devono servire per i prossimi 15-20 giorni allo scopo di far arrivare i cittadini fino a quando si potrà riaprire. La distribuzione funziona così: la protezione civile ha lasciato a ogni sindaco la possibilità di attrezzarsi con la massima urgenza e autonomia cercando di individuare le categorie bisognose. Anci ha avuto indicazioni di carattere generale in merito. I Comuni che hanno nomadi dovranno pensare anche a loro. Si arriva a 300 euro per famiglie con 4 persone, quanto tempo davvero potranno andare avanti? Ogni cittadino deve rivolgersi con un bando al comune di appartenenza e se idonei, riceveranno il sostegno. Viene domandato al presidente se il condono edilizio e la pace fiscale, possono essere una soluzione palausibile per uscire meno feriti da questo periodo difficile. Io la soluzione la vedo nella proposta avanzata da qualche politico: dopo il picco dei contagi, e solo dopo il picco, far riaprire e ripartire attività e fabbriche solo avvalendosi dei lavoratori e professionisti più giovani, perché fino a 50 anni sembra che si possa uscire guariti o anche indenni dal virus. Per il turismo la stagione è persa e anche la prossima sarà difficile. Un aspetto su cui volevo sensibilizzare è il settore delle automobili: perde oggi l'85-90%. Chi sta pensando di acquistare una macchina nuova, oggi? Per quanto riguarda coloro che non ha fatto nulla per la collettività o l'hanno danneggiata sul piano fiscale non credo sia giusto che approfittino del momento. Occorre poi valutare questi elementi rispetto anche a quale tipo di aiuto verrà stabilito dall'Europa per il nostro Pil. Anci sta collaborando con Automobil Club Italiano. Abbiamo aperto Anci nazionali e regionali per avere fondi come abbiamo fatto per il terremoto, perché non si può sopportare che una madre di famiglia non abbia 20 euro per la spesa. La Regione Lazio ha dato 19 milioni, la Regione Sicilia 100 milioni, accanto a quei 400 milioni, ogni regione si è mossa in base alle proprie esigenze. Sono gocce di aiuto ma tutto adesso è necessario. Leggi anche: Cornoavirus. Le roccaforti del Lazio. In 156 comuni si registrano zero contagi Coronavirus, a Valmontone, Cori e Velletri negozi chiusi a Pasqua e Pasquetta Redazione 07-04-2020 09:14

- Ricci: "I volontari della Protezione Civile, un bene prezioso per la comunità"

[Redazione]

[INS::INS]NewTuscia VASANELLO Dopo undici anni la storia si ripete ed il nostro impegno al servizio delle persone è rimasto lo stesso. Ieri è stata una giornata molto impegnativa spiega il presidente dell'associazione Royal Wolf Ranger Protezione Civile di Vasanello, Luigi Petrucci mentre il nostro pensiero andava alle ore tremende di undici anni fa nel territorio aquilano, siamo stati nuovamente chiamati a rinnovare quell'impegno verso la divisa che ormai da dodici anni abbiamo cucita sulla nostra pelle. Intorno alle dodici, quattro ragazzi della squadra sono intervenuti per un incendio boschivo di circa un ettaro di estensione, subito dopo ben dodici volontari si sono adoperati per assistenza alla popolazione per emergenza covid-19 con la consegna di mascherine, buoni spesa ai cittadini in difficoltà e pacchi Caritas ai più bisognosi. Ringraziamo dal profondo del nostro cuore quanti ci stanno aiutando con le donazioni per sostenere sempre più le nostre attività. Ancora una volta lo spirito di sacrificio e la disponibilità nell'aiutare tutto il popolo vasanellese, hanno fatto da padrone. Ancora una volta presenti sul territorio. Il mio plauso va a questi ragazzi sempre pronti a mettere da parte i loro impegni, la famiglia e gli affetti per rendersi disponibili ad aiutare chi ha più bisogno aggiunge il consigliere comunale con delega alla Protezione Civile Francesco Ricci i volontari sono una risorsa preziosa per intera comunità della quale mi faccio portavoce ringraziandoli dal cuore uno per uno. [incendio][super-sconti-amazon] [INS::INS]

Coronavirus, in Umbria arriva l'ospedale da campo con 30 ventilatori polmonari

Coronavirus, in Umbria arriva l'ospedale da campo con 30 ventilatori polmonari

[Redazione]

Arriva in Umbria un ospedale da campo militare per far fronte all'emergenza Coronavirus. La Bancaltalia ha approvato e finanziato, con 3 milioni di euro, il progetto presentato dalla Regione Umbria per aumentare la disponibilità di posti letto in terapia intensiva in caso di necessità. L'ospedale da campo (che può essere installato ovunque in 36-48 ore) ospiterà fino a 30 postazioni di terapia intensiva e subintensiva. Una struttura elastica, autonoma, con un depuratore d'acqua, energia elettrica, bagni chimici. Sarà dotato di 30 respiratori polmonari, barelle per il trasporto, macchine a raggi X, tre camere di biocontenimento con barella per trasporto di persone con malattie infettive. Un ospedale da campo dotato anche di sala operatoria. Un ospedale da campo che, negli scenari di guerra, viene installato subito dietro il fronte. Un ospedale che può essere utilizzato in estate o in inverno, perché dotato di sistemi di refrigerazione e di riscaldamento. TempiLa Regione conta di poter installare l'ospedale da campo entro 60 giorni, tramite utilizzo di procedure rapide per acquisto delle attrezzature. Prima installazione a Bastia. L'idea è quella di installare l'ospedale da campo al centro fiera Maschiella di Bastia Umbra per non congestionare Foligno, già centro regionale di Protezione civile. L'Umbria, come ha ricordato il dirigente regionale della sanità Claudio Dario, per far fronte all'emergenza Covid-19 ha aumentato i posti in terapia intensiva nei propri ospedali dai 69 originari a 120. I monitoraggi effettuati negli ospedali regionali hanno mostrato che per avere ulteriori posti occorrono interventi edilizi e di impiantistica che richiedono giorni. Da qui l'idea di utilizzare la soluzione prospettata dall'ingegner Stefano Nodessi per la realizzazione di un ospedale da campo militare. Dario: in Umbria tenuta a quota 150. Il direttore Dario ha comunque chiarito che il fronte estremo di tenuta del sistema ospedaliero umbro è a quota 150 qualora dovesse esserci una nuova ondata del Covid-19. Di fronte al quale ha invitato a non abbassare la guardia. Insomma, l'ospedale da campo per fronteggiare il Coronavirus può ancora servire. E comunque, potrà essere utilizzato per qualsiasi emergenza si presenterà in Umbria, come ad esempio in caso di terremoto. L'impegno della Bancaltalia. Quando la neo direttrice della filiale di Perugia della Bancaltalia, Miriam Sartini, ha chiesto alla governatrice Donatella Tesei quali azioni l'istituzione avrebbe potuto finanziare sul territorio, l'Umbria ha optato per la realizzazione di un ospedale da campo di ultima generazione. Il cui progetto è stato presentato in tempo record e approvato dalla Bancaltalia. Mi ha stupito molto ha commentato la direttrice Sartini la rapidità con cui è stato varato il progetto. Un'idea bella, anche a livello di utilizzo futuro. Un'idea che dopo il primo contatto tra Tesei e Sartini è stata subito messa in campo, con il pragmatismo che è tipico delle donne ha rivendicato la direttrice della Bancaltalia. Le azioni economiche. La governatrice Tesei e la direttrice Sartini hanno chiarito che l'interlocuzione tra Regione e Bancaltalia è stata aperta anche per ciò che riguarderà le future misure economiche per favorire la ricostruzione economica dopo lo tsunami Coronavirus. Coronavirus in Umbria, +10 casi e 5 morti | Aumentano casi tra più giovani e donne: tutti i dati | La mappa dei contagi comune per comune

Bibbiena, al via la consegna di mascherine. Ecco come saranno distribuite

[Redazione]

Da domani mercoledì 8 Aprile inizierà la distribuzione delle mascherine di protezione personale a tutte le famiglie del territorio. Saranno consegnate direttamente dai volontari del tavolo di protezione civile comunale formato dalle Misericordie di Bibbiena e Soci, Croce Rossa, Carabinieri in pensione. Il Sindaco di Bibbiena Filippo Vagnoli commenta: Abbiamo stampato tutti gli stradari e oggi stiamo finendo di fare le scatole che saranno divise tra le associazioni che fanno parte del tavolo e che si occuperanno della distribuzione casa per casa. Per coloro che non saranno raggiunti per varie ragioni da lunedì prossimo daremo un numero di riferimento comunale per farne richiesta. Abbiamo già impacchettato 25 mila mascherine che sono pronte per essere consegnate. Un lavoro enorme per cui ringrazio tutti i volontari compresi i Vigili del Fuoco che si sono resi disponibili a dare una mano.

Coronavirus, in Mugello mascherine a domicilio per tutti i residenti - Cronaca

Dalla Regione una fornitura di circa 140mila pezzi. Distribuite in confezioni da 2 a persona, saranno lasciate nelle cassette della posta

[La Nazione]

Firenze, 7 aprile 2020 - In questo momento così delicato, segnato dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Coronavirus, le mascherine sono strumenti essenziali, per difendere se stessi e gli altri. Per i Comuni del Mugello è appena arrivato un carico importante di questi dispositivi, che saranno a breve distribuite a tutti, casa per casa. Nel tardo pomeriggio di ieri l'Unione dei Comuni del Mugello ha provveduto a ritirare, grazie al supporto di aziende private, la fornitura di mascherine messe a disposizione della Regione Toscana, circa 140mila. È stato l'Ufficio Associato di Protezione civile a coordinare le attività, e Comuni e volontari sono al lavoro per provvedere nei prossimi giorni alla distribuzione gratuita a domicilio per i cittadini residenti. Le associazioni presenti sul territorio, Gruppo Alpini, Anpas, Caritas, Centro Giovanile Borgo San Lorenzo, Misericordie, Pro Loco, Vab, Soccorso Alpino da questa mattina stanno preparando le confezioni, 2 mascherine a persona, da distribuire porta a porta ai nuclei familiari, che saranno lasciate nelle cassette della posta. Nel frattempo, i Comuni stanno proseguendo la consegna delle mascherine per gli anziani over 65, organizzata autonomamente e avviata nei giorni scorsi. Sottolinea il presidente dell'Unione dei Comuni Mugello, Philip Gian Piero Moschetti: Da parte di tutti, dall'Ufficio Associato di Protezione civile ai Comuni e alle associazioni di volontariato, si sta esprimendo un enorme sforzo logistico e organizzativo per permettere la distribuzione gratuita delle mascherine porta a porta. Ieri pomeriggio è arrivato il carico dei pacchi di mascherine procurate dalla Regione Toscana e grazie anche alla disponibilità di aziende del territorio già questa mattina alle 10 la distribuzione ai Comuni è stata completata. Ed è iniziato con l'impegno dei volontari il confezionamento in bustine offerte da aziende locali e grande distribuzione. Stiamo tutti lavorando perché la consegna parta prima possibile. Grazie a tutti per la sensibilità, la disponibilità, impegno conclude il presidente Moschetti. Che rivolge ai cittadini ancora una volta la raccomandazione a rimanere nel proprio domicilio il più possibile, e a limitare gli spostamenti, proprio per scongiurare la diffusione del virus, evitare assembramenti e scongiurare il più possibile situazioni di contagio: Restiamo a casa, andrà tutto bene. Maurizio Costanzo Riproduzione riservata 1/4 La fornitura di mascherine 2/4 La fornitura di mascherine 3/4 La fornitura di mascherine 4/4 La fornitura di mascherine

Mugello al lavoro per far partire consegna mascherine ai cittadini

[Redazione]

Ufficio Associato di Protezione civile, Comuni e associazioni di volontariato Nel tardo pomeriggio di ieri l'Unione dei Comuni del Mugello ha provveduto a ritirare, grazie al supporto di aziende private, la fornitura di mascherine protettive messe a disposizione della Regione Toscana, circa 140.000. L'Ufficio Associato di Protezione civile ha coordinato le attività. Comuni e volontari sono al lavoro per provvedere nei prossimi giorni alla distribuzione gratuita a domicilio per i cittadini residenti. Le associazioni presenti sul territorio, Gruppo Alpini, Anpas, Caritas, Centro Giovanile Borgo San Lorenzo, Misericordie, Pro Loco, Vab, Soccorso Alpino da questa mattina stanno preparando le confezioni, 2 mascherine a persona, da distribuire porta a porta ai nuclei familiari (saranno lasciate nelle cassette della posta). Nel frattempo, i Comuni stanno proseguendo la consegna delle mascherine per gli anziani over 65, organizzata autonomamente e avviata nei giorni scorsi. Sottolinea il presidente dell'Unione dei Comuni Mugello Philip Gian Piero Moschetti: Da parte di tutti, dall'Ufficio Associato di Protezione civile ai Comuni e alle associazioni di volontariato si sta esprimendo un enorme sforzo logistico e organizzativo per permettere la distribuzione gratuita delle mascherine porta a porta. Ieri pomeriggio è arrivato il carico dei pacchi di mascherine procurate dalla Regione Toscana e grazie anche alla disponibilità di aziende del territorio già questa mattina alle 10 la distribuzione ai Comuni è stata completata ed è iniziato con l'impegno dei volontari il confezionamento in bustine offerte da aziende locali e grande distribuzione. Stiamo tutti lavorando perché la consegna parta prima possibile". Il presidente Moschetti conclude: "Grazie a tutti per la sensibilità, la disponibilità, l'impegno. Restiamo a casa, andrà tutto bene. 07/04/2020 17.03 Ufficio Stampa Unione Comuni Mugello

Ai Comuni 26 milioni e i rimborsi Tari, dalla Protezione Civile assicurazioni sul Cas

[Redazione]

Dopo lo sblocco delle anticipazioni ai professionisti e il pagamento dei lavori fatti dalle imprese nei cantieri sospesi per il Coronavirus, arrivano nuovi fondi anche per i comuni colpiti dal sisma del Centro Italia del 2016, e nello stesso tempo si profila una modifica in senso più favorevole per i cittadini delle norme sul Contributo di Autonomia sistemazione previsto dalla Protezione civile. Il Commissario Straordinario alla ricostruzione, Giovanni Legnini, ha firmato oggi due decreti, uno che stabilisce il rimborso ai comuni dei mancati incassi della Tari, un altro che dispone i pagamenti finali per 22 progetti finanziati con gli Sms solidali nelle Marche, e ha avviato con i sindaci dei comuni più piccoli una ricognizione sui progetti e le opere immediatamente realizzabili, per le quali saranno messi a disposizione 26,8 milioni di euro. Le risorse, previste dal decreto 123 dello scorso anno, sono destinate ai Comuni fino a 30 mila abitanti per un importo massimo di 200 mila euro ciascuno. Potranno essere destinate, ha scritto Legnini in una lettera inviata oggi ai Sindaci sia a nuove opere urgenti e facilmente cantierabili, che al completamento di interventi programmati o in corso di realizzazione, per la parte eventualmente non coperta da precedenti stanziamenti. Potranno essere ammessi, ha sottolineato il Commissario, anche investimenti materiali finalizzati al contrasto dell'emergenza sanitaria in corso. Con il versamento degli ultimi fondi a saldo delle opere terminate si chiudono oggi anche 22 progetti realizzati con i fondi raccolti con gli Sms oltre tre anni fa dai cittadini italiani, che vanno ringraziati ancora una volta per la loro solidarietà. Tra questi adeguamento delle elisuperfici di soccorso a Belforte, Castelraimondo, Cingoli e Fiuminata, il centro polivalente a Caldarola, una palestra a Camerino. L'accelerazione delle opere nei piccoli comuni fa parte del pacchetto di misure predisposto per far fronte all'emergenza Coronavirus. Nei giorni scorsi sono stati trasferiti i primi 50 milioni di euro agli Usl per il pagamento del 50% delle parcelle ai professionisti che hanno già presentato i progetti di ricostruzione, ed è stato avviato il pagamento dei lavori eseguiti dalle imprese nei cantieri fino alla sospensione delle attività. Anche in seguito alle preoccupazioni di cui è stato fatto partecipe da molti sindaci e cittadini, il Commissario Legnini ha poi preso contatto con la Protezione Civile in relazione alla prevista riforma del Cas, il contributo riconosciuto agli sfollati per inagibilità delle abitazioni che provvedono a una sistemazione autonoma, e che oggi sono ancora circa 30 mila. A questo riguardo la Protezione Civile ha preannunciato al Commissario l'intenzione di modificare l'Ordinanza 614 del 2019 sul nuovo regime del Cas, che continuerà ad essere erogato anche a chi avesse trasferito la residenza o il domicilio fuori Regione, purché nell'ambito delle quattro Regioni del cratere sismico. Foto: RietiLife

[Redazione]

59

#Italiazonaprotetta Siena: giorno 29

[Redazione]

Italia zona protetta, giorno 29. Le giornate sono lunghe e noi continuiamo a stare chiusi in casa, per noi, per proteggere gli altri. Ma forse stiamo perdendo un po' di determinazione, è comprensibile, arrivano le buone notizie dal solito bollettino della Protezione Civile, il traguardo sembra vicino, ma non è così. Le istituzioni ancora continuano a parlare di quarantena, ma è necessaria per tornare un domani a riabbracciarci di nuovo. Continua la settimana dedicata all'economia, questa mattina ne ha parlato Katiuscia Vaselli insieme a Graziano Costantini, direttore generale di Etruria Retail ([link qui](#)). Aspetto economico legato al futuro è ormai diventato un argomento all'ordine del giorno, e un po' preoccupa. Preoccupa anche l'Amministrazione Comunale costantemente al lavoro per creare un piano economico per far ripartire la città ([link qui](#)). Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi ha emesso un'ordinanza che obbligherà le persone ad uscire di casa indossando la mascherina. L'ordinanza entrerà in vigore non appena i comuni comunicheranno di aver eseguito la consegna delle mascherine donate dalla Regione (8 milioni). Il Comune di Siena si è già messo al lavoro per consegnarle grazie al contributo delle parrocchie, contrade e associazioni di volontariato ([link qui](#)). La quarantena però può portare anche effetti negativi in tema di sanità mentale. Già la Regione si era attivata al riguardo istituendo un numero di ascolto con psicologici che avrebbero assistito chiunque avesse avuto bisogno. Oggi è partito anche la tele-psichiatria, iniziativa nata alle Scotte nel reparto UOC di psichiatria condotto dal professor Andrea Fagiolini ([link qui](#)). Il pomeriggio riparte con una testimonianza importante di Roberta Gambassi. Roberta è una delle studentesse rimaste bloccate in Honduras, questo pomeriggio in diretta Facebook insieme a Gennaro Groppa e Marco Crimi ha raccontato la sua esperienza. Passando sul fronte sanitario, ci sono grandi novità: diminuiscono in maniera considerevole i contagi a livello nazionale, solo oggi oltre 800 ([link qui](#)). Purtroppo continua a crescere il numero dei decessi tra i medici e infermieri che sono i più esposti al Covid-19 ([link qui](#)). Anche nel nostro territorio registriamo questo tipo di fenomeno ([link qui](#)). Dalla Regione, in arrivo 24 mila test sierologici che saranno distribuiti tra AOU senese e ASL sud-est ([link qui](#)). Per quanto riguarda il numero dei contagi, questa è la situazione a livello regionale ([link qui](#)), e questa a livello provinciale ([link qui](#)). Oggi i vigili del fuoco e le forze dell'ordine hanno salutato ed omaggiato gli operatori del 118 che in questo momento sono in prima linea contro il coronavirus ([link qui](#)). Condividi: [Fai clic per condividere su Facebook](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Twitter](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Pinterest](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su LinkedIn](#) (Si apre in una nuova finestra) [Altro](#) [Fai clic per condividere su WhatsApp](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Tumblr](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Pocket](#) (Si apre in una nuova finestra)

"Volontari di Protezione civile bene prezioso per la comunità"

[Redazione]

Vasanello Riceviamo e pubblichiamo Dopo undici anni la storia si ripete ed il nostro impegno al servizio delle persone è rimasto lo stesso. Ieri è stata una giornata molto impegnativa mentre il nostro pensiero andava alle ore tremende di undici anni fa nel territorio aquilano, siamo stati nuovamente chiamati a rinnovare quell'impegno verso la divisa che ormai da dodici anni abbiamo cucita sulla nostra pelle. Intorno alle dodici, quattro ragazzi della squadra sono intervenuti per un incendio boschivo di circa un ettaro di estensione, subito dopo ben dodici volontari si sono adoperati per assistenza alla popolazione per emergenza covid-19 con la consegna di mascherine, buoni spesa ai cittadini in difficoltà e pacchi Caritas ai più bisognosi. Ringraziamo dal profondo del nostro cuore quanti ci stanno aiutando con le donazioni per sostenere sempre più le nostre attività. Ancora una volta lo spirito di sacrificio e la disponibilità nell'aiutare tutto il popolo vasanellese, hanno fatto da padrone. Ancora una volta presenti sul territorio. Il mio plauso va a questi ragazzi sempre pronti a mettere da parte i loro impegni, la famiglia e gli affetti per rendersi disponibili ad aiutare chi ha più bisogno i volontari sono una risorsa preziosa per intera comunità della quale mi faccio portavoce ringraziandoli dal cuore uno per uno. Luigi Petrucci Presidente dell'associazione Royal wolf ranger Protezione civile di Vasanello Condividi la notizia: Tweet 7 aprile, 2020

Umbria, Prociv presenta ospedale da campo

[Redazione]

Ecco il modello dell'ospedale da campo della Prociv Umbria con specifiche apparecchiature sanitarie. Perugia, 7 aprile 2020. Un ospedale attrezzato fino a 30 posti in terapia intensiva, completamente autonomo, da poter allestire, in un giorno, in qualsiasi luogo. Questa la futura dotazione della Regione dell'Umbria grazie al progetto dell'ospedale da campo, ideato dallo stesso ente, finanziato dalla Bancaltalia. Un ringraziamento alla Bancaltalia per aver accolto il nostro progetto ha sottolineato la Presidente della Regione Donatella Tesei. Una struttura all'avanguardia che ci permetterà di avere 30 letti, dotati della strumentazione per la terapia intensiva, sia per i malati Covid, rispondendo così all'attuale emergenza, che per qualsiasi altra evenienza futura. La Regione continua, così, nel suo progetto di consolidamento delle strutture sanitarie, grazie anche alla capacità di fare squadra con gli altri attori del territorio. Siamo lieti ed orgogliosi ha commentato il direttore della filiale perugina della Bancaltalia, Miriam Sartini di poter partecipare a questo importante progetto regionale. Con la presidente, da quando ci siamo conosciute poco tempo fa, è stata una immediata collaborazione, frutto anche del pragmatismo tipico delle donne. Mi complimento per la celerità e efficienza con cui la Regione è riuscita a redigere il progetto che la Bancaltalia ha deciso di finanziare con 3 milioni di euro, e che rientra in un ampio quadro di interventi che la Banca sta portando avanti in tutto il territorio nazionale. Un progetto messo su carta in tempo record come ha sottolineato il Direttore Regionale Stefano Nodessi. Il 27 marzo mi è stato chiesto di mettere nero su bianco la nostra idea. Ho iniziato a lavorare con 3 consulenti medici, esperti in campo militare, partendo dall'ospedale da campo che era già in nostro possesso, come struttura esterna, e utilizzato per alcune emergenze tra cui il sisma de'Aquila, ma al quale mancava interamente la strumentazione adeguata. Si tratta di quattro gallerie da 60 mq dotate di impianto elettrico e di riscaldamento a gasolio. La fornitura di acqua si basa su rete con tubazioni che va alimentata da un potabilizzatore ad oggi mancante così come mancano le attrezzature mediche che grazie a questo progetto potranno essere acquistate trasformando la struttura in un efficiente ospedale in grado di trattare 30 degenti con patologia virale, ma non solo. Per vincere le guerre ha detto il Direttore Regionale Claudio Dario serve una linea difensiva efficace. Il nostro obiettivo era ed è quello di evitare la saturazioni del sistema sanitario, soprattutto di terapia intensiva. Dai 69 posti che avevamo ad inizio emergenza siamo già arrivati a 120, grazie ad interventi logistici e impiantistici nelle varie strutture ospedaliere, e vediamo i 150 posti come fronte estremo. Ora, grazie all'ospedale da campo, potremo contare su una struttura posizionabile ovunque, che è una importante opportunità sia nel caso di un peggioramento della situazione attuale, sia per altre emergenze. Una struttura, per il rapporto capienza/bio contenimento, unica nel suo genere. (41)